



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
Direzione Generale

PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE 2019 – 2021

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/01/2019)

INDICE

1. Premessa	1
Parte I - Piano Triennale della Performance	2
1. Parte Generale	2
1.1. <i>Chi siamo</i>	2
1.2. <i>Cosa facciamo</i>	2
1.2.1 <i>La didattica</i>	4
1.2.2 <i>La ricerca</i>	4
1.3. <i>Come operiamo</i>	4
1.4. <i>L'identità</i>	6
1.4.1 <i>Dati fisici</i>	6
1.4.2 <i>Situazione finanziaria</i>	9
1.4.3 <i>Mandato Istituzionale e Missione</i>	10
2. Il Processo di Programmazione.	11
2.1 <i>Il Contesto UniBas</i>	11
2.2 <i>Analisi SWOT</i>	15
2.3 <i>Albero della performance</i>	16
3. Obiettivi strategici	16
3.1 <i>Area strategica didattica</i>	17
3.2 <i>Area strategica ricerca</i>	18
3.3 <i>Area strategica servizi agli studenti</i>	18
3.4 <i>Area strategica risorse umane</i>	18
3.5 <i>Area strategica gestione e innovazione manageriale</i>	19
3.6 <i>Aree strategiche e budget disponibili</i>	20
4. Processo e azioni di miglioramento	21
Allegati Tecnici	
Allegato 1 - Matrice Aree Strategiche – Obiettivi Strategici – Finalità – Linee di Azione – Indicatori e Target triennio 2019 - 2021	24
Allegato 2 - Scheda obiettivi Direttore Generale, Dirigenti, EP	33
Allegato 3 - Matrice Responsabilità Obiettivi Strategici vs strutture amministrativo-gestionali	53
Parte II - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione	59

1. Premessa

L'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 pone in capo alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di redigere annualmente il Piano della Performance, nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, devono trovare accoglimento gli obiettivi posti a presupposto della misurazione e valutazione della performance medesima.

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento del Piano Integrato della Performance 2018-2020, comprensivo, in ottemperanza alle *Linee guida* dell'Anvur e alle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Nello specifico, il Piano Integrato della Performance 2019-2021 assume a riferimento i documenti di pianificazione e di programmazione di Ateneo e si innesta su un processo di crescente raccordo tra la fase di programmazione strategica, di competenza degli Organi di governo, e la pianificazione operativa, di pertinenza delle strutture e degli attori dotati di poteri gestionali.

Il presente documento si compone di una parte introduttiva generale, nella quale sono tratteggiate le finalità istituzionali dell'Ateneo, gli strumenti e le risorse impegnati per la loro realizzazione, le condizioni di contesto esogene ed endogene e gli elementi costitutivi dell'analisi SWOT. Segue la definizione degli obiettivi strategici di Ateneo relativi alle aree di cui all'Albero della Performance.

Il Piano Integrato, invece, comprende:

- a) Il Piano Triennale della Performance, strutturato secondo le modalità di redazione indicate dalla CIVIT con delibera n. 112 del 28 ottobre 2010;
- b) Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;¹
- c) Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (che non viene riportato quale allegato al presente Piano, in quanto la normativa di settore richiede che lo stesso formi oggetto di separata approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo).²

¹ "Come già indicato anche nel PNA 2016, i PTPC sono strettamente coordinati con i Piani della performance e con gli altri strumenti di programmazione adottati dalle università. Ciò affinché gli obiettivi di prevenzione del rischio corruttivo siano sostenibili e coerenti con quelli stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e vengano inclusi negli indicatori di performance individuale e organizzativa" (Piano Nazionale Anticorruzione 2017, approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017). Sul punto, l'ANVUR ha convenuto sulla necessità di "distinguere i due piani triennali ..., quello integrato (della performance) e quello finalizzato alla prevenzione del rischio corruttivo (PTPC). Al riguardo l'ANVUR, coerentemente con quanto affermato nelle Linee Guida del 2015, invita gli Atenei ... ad attenersi alle disposizioni ANAC in ambito anticorruzione e trasparenza, suggerendo di mantenere comunque la denominazione del documento e la visione "integrata" (Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020).

² L'ANVUR ha chiarito che, alla luce degli attuali assetti normativi, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance può intendersi come "allegato al Piano" (Nota del 3.7.2017) e che nel 2018, "per la prima applicazione della nuova disciplina, i due documenti potranno essere deliberati e pubblicati contemporaneamente" (Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, in data 20.12.2017).

Parte I

PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE

1. Parte generale.

1.1. Chi siamo.

Istituita con la Legge n. 219/81, relativa ai provvedimenti di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite dal sisma del 1980, e simbolicamente inaugurata il 23 novembre 1983, l'Università degli Studi della Basilicata risponde ai principali fabbisogni culturali, professionali e tecnologici delle comunità territoriali di riferimento. Il potenziamento della dotazione infrastrutturale e il consolidamento ed ampliamento dell'offerta didattica hanno posto le fondamenta per un ulteriore sviluppo dell'Ateneo.

In un'ottica di sinergia tra il mondo dei saperi e gli stakeholders istituzionali ed imprenditoriali, la Regione Basilicata, nel riconoscere *“il ruolo dell'Ateneo lucano nei processi di sviluppo socio-economico e culturale del territorio regionale”*, al fine *“di rendere stabili ed efficaci le funzioni dell'Università”*, ha approvato la L.R. n. 12 del 24 luglio 2006 (*“Sostegno all'Università degli studi della Basilicata per la promozione di uno sviluppo regionale di qualità”*) e disposto il trasferimento di risorse finanziarie in capo all'Ateneo medesimo (nella misura e secondo le modalità oggi previste dal Piano dodicennale 2013-2024 e dagli Accordi di programma triennali).

1.2. Cosa facciamo.

Ai sensi dello Statuto di Ateneo, l'Università *“ha per fine primario la promozione e lo sviluppo della ricerca, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze” nonché la promozione e l'attuazione della “connessione fra le attività di ricerca e le attività formative ...”*.

1.2.1 La didattica.

L'offerta formativa relativa all'anno accademico 2018/2019 è articolata in 35 Corsi di Laurea, di seguito elencati (14 Corsi di Laurea, di cui 1 internazionale, 18 Corsi di laurea Magistrale, di cui 2 Internazionali, 3 Corsi di Laurea a Ciclo Unico):

a) Corsi di Studio/Classi di Laurea:

- *Operatore dei Beni Culturali (Internazionale) - DICEM*
- *Biotecnologie – DIS*
- *Ingegneria Civile e Ambientale - SI*
- *Ingegneria Meccanica - SI*
- *Studi Umanistici - DISU*
- *Economia aziendale - DIMIE*
- *Tecnologie Agrarie - SAFE*
- *Scienze Forestali e Ambientali - SAFE*
- *Tecnologie Alimentari - SAFE*
- *Chimica - DIS*
- *Scienze e Tecnologie Informatiche - DIMIE*
- *Scienze Geologiche - DIS*
- *Matematica - DIMIE*

- *Paesaggio Ambiente e Verde Urbano - DICEM*
- b) Lauree Magistrali:
 - *Biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria - DIS*
 - *Ingegneria Civile - SI*
 - *Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione - SI*
 - *Ingegneria Meccanica - SI*
 - *Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - SI*
 - *Matematica - DIMIE*
 - *Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori - DICEM*
 - *Scienze Chimiche - DIS*
 - *Scienze e Tecnologie Agrarie - SAFE*
 - *Scienze e Tecnologie Alimentari (Internazionale) - SAFE*
 - *Sustainable management of food quality "EDAMUS" (Internazionale) - SAFE*
 - *Scienze Forestali e Ambientali - SAFE*
 - *Geoscienze e Georisorse - DIS*
 - *Scienze filosofiche e della comunicazione - DISU*
 - *Storia e civiltà europee - DISU*
 - *Archeologia e studi storia dell'arte - DICEM*
 - *Economia & Management - DIMIE*
 - *Filologia Classica e Moderna - DISU*
- c) Lauree Magistrali a CU
 - *Farmacia - DIS*
 - *Architettura - DICEM*
 - *Scienze della formazione primaria - DISU*

L'offerta formativa *post lauream* prevede:

- a) Corsi di Dottorato di ricerca, istituiti in collaborazione con enti pubblici e privati e/o con altre università italiane o straniere. Nello specifico, il XXXIV ciclo si articola nei seguenti corsi:
 - *Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile*
 - *Scienze e tecnologie agrarie, forestali e degli alimenti*
 - *Applied biology and environmental safeguard*
 - *Cities and landscapes: architecture, archeology, cultural heritage, history and resources*
 - *Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea*
 - *Chimica (in consorzio, sede amministrativa università degli studi di Salerno)*
 - *Matematica e informatica (in consorzio, sede amministrativa università del Salento)*
- b) Master di I e II livello a carattere di perfezionamento scientifico e di alta formazione:
 - *Master di I livello in " Idrocarburi e Riserve: Sicurezza e Controllo Ambientale nelle attività di produzione di idrocarburi naturali (IRIS)"*
 - *Master di I livello in "Progettazione e comunicazione per i patrimoni culturali"*
 - *Master di I livello in "Osteopatia strutturale"*

- Master di II livello in "*Business Administration (MBA)*"
- Master di II livello in "*Petroleum Geoscience*"

c) Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.

La Scuola è articolata nei due indirizzi di Archeologia classica e Archeologia Tardo antica e medievale ed ha l'obiettivo di garantire una preparazione scientifica nel campo delle discipline archeologiche e delle metodologie di indagine, nonché di fornire le competenze professionali finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

1.2.2 La ricerca.

A norma dell'art. 3 dello Statuto, l'Università degli Studi della Basilicata "*concorre attivamente allo sviluppo scientifico e culturale del territorio, anche favorendo i rapporti con le istituzioni pubbliche e private*". A tal fine, l'Ateneo valorizza "*la connessione tra le attività di ricerca e le attività formative, favorisce la collaborazione tra le differenti discipline scientifiche*" e promuove l'innovazione e il trasferimento tecnologico delle conoscenze.

A riguardo, vale rilevare che:

- a) l'Ateneo è stato sottoposto a valutazione per il periodo 2001/2003 dal CIVR (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca), collocandosi in un *ranking* medio-alto;
- b) la capacità di attrazione di risorse PRIN e FIRB è censita nel sistema PRO3 del MIUR, che pone le performance del nostro Ateneo al di sopra della media nazionale, al pari della capacità di attrazione di risorse nazionali pubbliche (tra i primi tre posti tra le piccole università);
- c) i risultati dell'esercizio VQR 2004-2010 hanno restituito il quadro appresso sinteticamente riportato:
 - l'Università degli Studi della Basilicata è in posizione mediana per gli indicatori di Ricerca;
 - si colloca tra le prime del Sud Italia in relazione all'indicatore di quarta missione;
 - è tra le prime dieci a livello nazionale per la terza missione;
- d) l'Ateneo è stato chiamato ad un nuovo processo valutativo, relativo al periodo VQR 2011-2014. L'Unibas è impegnato a vari livelli per migliorare i risultati, come dai documenti strategici di Ateneo (Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione) e i relativi obiettivi e azioni riguardanti l'area in discorso (v. punto 3.2 del Piano e Allegati 1 e 2).

1.3 Come operiamo.

Lo Statuto di Ateneo, approvato con D.R. n. 88 del 12 aprile 2012, disciplina la composizione e le competenze degli organi necessari al governo dell'Ente (Rettore, Senato accademico, Consiglio di amministrazione, Collegio dei revisori dei conti, Nucleo di valutazione e Direttore generale) e degli ulteriori organi (Collegio di disciplina, Comitato unico di garanzia, Comitato per lo sport, Garante degli Studenti, Consiglio degli Studenti e Consiglio del personale tecnico amministrativo).

In particolare:

- a) Organi di governo.
 - Il Rettore (dal 1° ottobre 2014 si è insediata la prof.ssa Aurelia Sole) rappresenta l'Università, esercita funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche, didattiche e di formazione per la realizzazione dei fini

istituzionali dell'Ateneo, secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;

- il Senato Accademico è organo elettivo di governo dell'Università, rappresentativo della comunità universitaria. Propone ed esprime pareri in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti, ispira strategie di sviluppo e svolge funzioni di coordinamento e di raccordo tra le strutture primarie;
- al Consiglio di Amministrazione sono attribuite funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria e del personale, di vigilanza sull'amministrazione, sul patrimonio e sulla sostenibilità finanziaria delle attività.

b) Organi di controllo, valutazione e gestione.

- Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo al quale sono attribuite le funzioni di verifica e di controllo sulla regolarità della gestione economico-finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Ateneo;
- il Nucleo di Valutazione è l'organo preposto alla valutazione della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, della produttività della ricerca e della didattica, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;
- il Direttore Generale è responsabile del funzionamento e dell'organizzazione degli uffici, dei servizi e delle risorse strumentali dell'Università. Coordina l'attività dei dirigenti e del personale tecnico amministrativo, conformando la sua attività agli indirizzi, agli obiettivi ed ai programmi degli organi di Ateneo.

c) Altri organi.

Ai sensi dello Statuto, si qualificano come tali il Collegio di disciplina, il Comitato per lo sport, il Garante degli Studenti, il Consiglio degli Studenti, il Consiglio del personale tecnico amministrativo, nonché il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

d) Strutture primarie di didattica e ricerca

In attuazione della L. n. 240/2010, l'Ateneo si è dotato di un nuovo assetto organizzativo, con i seguenti Scuole e Dipartimenti:

- Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali – sede Matera;
- Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia – sede Potenza;
- Dipartimento di Scienze – sede Potenza;
- Dipartimento di Scienze Umane – sede Potenza;
- Scuola di Ingegneria – sede Potenza;
- Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali – sede Potenza.

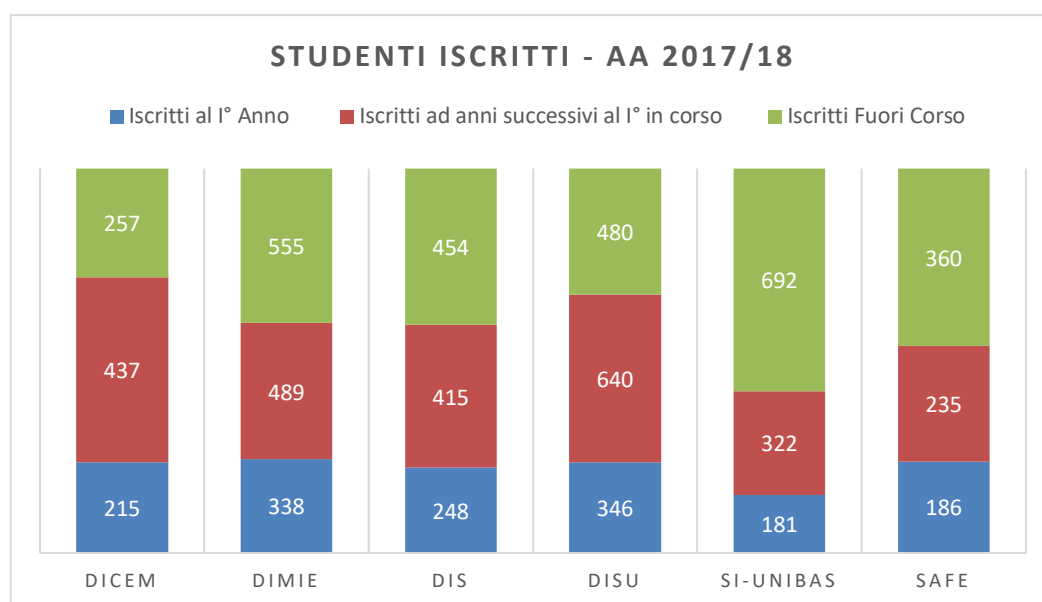
1.4. L'identità.

1.4.1. Dati fisici.

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano i dati più significativi relativi agli studenti e al personale dell'Ateneo.

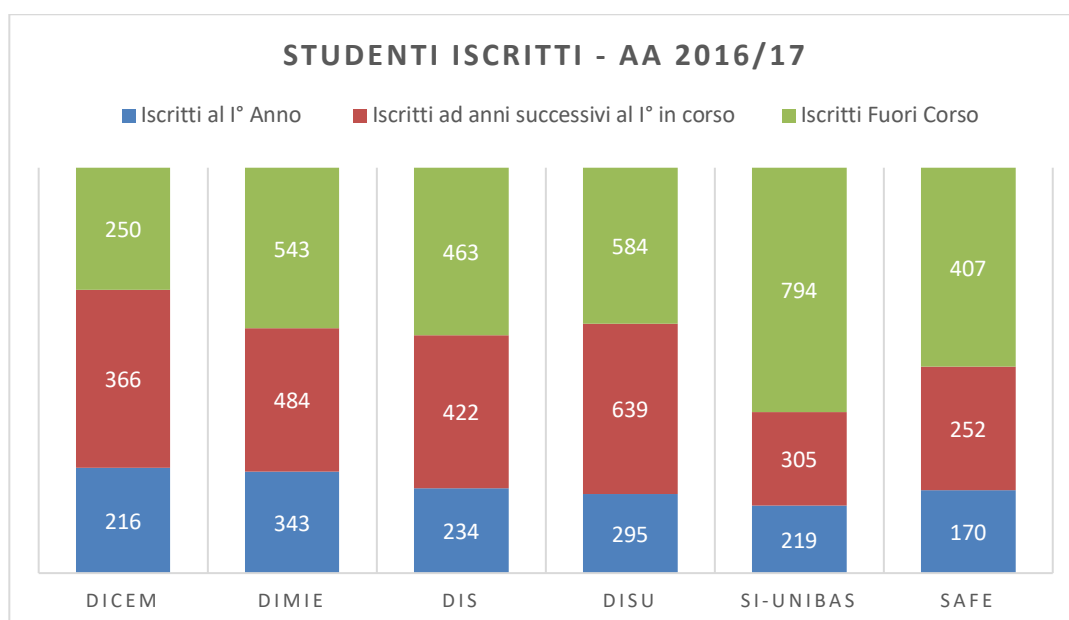
Studenti iscritti nell'a.a. 2017/2018 (fonte dati: Esse3 - dati estratti al 31/07/2018)

Struttura Primaria	n. studenti iscritti al I anno	n. studenti iscritti ad anni successivi al I in corso	n. studenti iscritti Fuori Corso	Totale iscritti
DiCEM	215	437	257	909
DIMIE	338	489	555	1382
DiS	248	415	454	1117
DiSU	346	640	480	1466
SI-UniBas	181	322	692	1195
SAFE	186	235	360	781
TOTALE	1514	2538	2798	6850



Studenti iscritti nell'a.a. 2016/2017 (fonte dati: Esse3 - dati estratti al 31/07/2017)

Struttura Primaria	n. studenti iscritti al I anno	n. studenti iscritti ad anni successivi al I in corso	n. studenti iscritti Fuori Corso	Totale iscritti
DICEM	216	366	250	832
DIMIE	343	484	543	1370
DiS	234	422	463	1119
DiSU	295	639	584	1518
SI	219	305	794	1318
SAFE	170	252	407	829
TOTALE	1447	2468	3041	6986



Strutture al 31/12/2018

Aule	N.
Aule condivise tra le strutture primarie per un totale di N. 1769 posti a sedere	24
Aule ad uso esclusivo (da ridistribuire tra le strutture primarie)	87

Biblioteche	N.
Biblioteca interdipartimentale	
- posti lettura	206
- volumi	110350
- periodici elettronici	1308
- abbonamenti a periodici cartacei	301
Biblioteche dipartimentali	5

- posti lettura	150
- volumi	7598
- abbonamenti a periodici cartacei	297

Laboratori	N.
Laboratorio informatico interdipartimentale	1
- postazioni (in rete)	110
Laboratori informatici dipartimentali	7
- postazioni (in rete)	189

Mensa	N.
Mensa	1
- posti	180

Docenti afferenti alle Scuole/Dipartimenti – anno 2017

Strutture	Ordinari	Associati	Ricercatori	Rtda	rtdb	Tot.
DiCEM	11	17	12	1	2	44
DiMIE	7	17	17	2	2	45
DiS	12	28	31	0	0	71
DiSU	9	13	7	1	3	33
SI-UniBas	12	28	24	0	1	65
SAFE	11	27	14	1	1	54
TOTALI	65	134	104	2	9	311

Docenti afferenti alle Scuole/Dipartimenti – anno 2018

(Fonte MIUR dati al 31/12/2018)

Strutture	Ordinari	Associati	Ricercatori	Rtda	rtdb	Tot.
DiCEM	10	16	12	3	3	44
DiMIE	6	17	16	2	3	44
DiS	11	28	30	0	0	69
DiSU	6	13	7	0	6	32
SI-UniBas	9	31	22	0	1	63
SAFE	12	26	13	0	2	53
TOTALI	54	131	101	5	15	305

P.T.A. e Collaboratori ed esperti linguistici in servizio al 31/12/2017

	<i>Amm.vi bibliotecari</i>	<i>Tecnici</i>	<i>Totale</i>
Dirigenti	2(*)	1	3
Categoria EP	9	2	11
Categoria D	36	15	51
Categoria C	89	61	150
Categoria B	19	40	59
Totale parziale	157	122	274
<u>CELL</u>		10	10
Totale generale			284

(*) ivi compreso il Direttore Generale

P.T.A. e Collaboratori ed esperti linguistici in servizio al 31/12/2018

	<i>Amm.vi bibliotecari</i>	<i>Tecnici</i>	<i>Totale</i>
Dirigenti	2(*)	1	3
Categoria EP	9	3	12
Categoria D	55	27	82
Categoria C	88	56	144
Categoria B	7	16	23
Totale parziale	161	103	264
<u>CELL</u>		10	10
Totale generale			274

(*) ivi compreso il Direttore Generale

1.4.2. Situazione finanziaria

Si riportano, da ultimo, i dati relativi all'ISP e all'ISEF (assunti a riferimento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai fini del dimensionamento dei trasferimenti finanziari e dell'assegnazione di "punti organico" in favore dell'Ateneo – DM 873/2018 Dati EF 2017):

FFO e Spese di personale 2017

1. Totale	35.758.271
2. Spese per il personale	36.123.846
3. Contributo Regione Basilicata	<u>10.000.000</u>
4. Spesa netta per il personale a carico dell'Ateneo	26.123.846

Indicatore Spese per il Personale (limite all'80%) = $26.123.846 / 35.758.271 * 100 = 73,06\%$
 ISEF = $29.321.782 / 24.793.189 = 1,12\%$

1.4.3 Mandato Istituzionale e Missione.

L'Università degli Studi della Basilicata, come da Statuto, opera per la *“promozione e lo sviluppo della ricerca, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze”* e *“considera inscindibili e sinergiche le attività di ricerca e di formazione”*. Quale Ateneo regionale *“concorre ai processi di innovazione culturale, educativa, tecnologica e organizzativa della società. [...] al fine della promozione qualitativa dei processi di sviluppo della Regione Basilicata”* e della coerenza della propria offerta formativa rispetto ad esigenze occupazionali locali e nazionali.

La dislocazione dell'Ateneo sulle due sedi regionali di Potenza e Matera risponde all'esigenza di valorizzare e supportare la vocazione delle due città e delle due province, con una offerta didattica differenziata e sagomata sulle peculiarità del territorio. Nell'alveo di questa dinamica si pone il coinvolgimento dell'Ateneo nei processi di maggior rilevanza per lo sviluppo regionale (ad es., Matera 2019–Capitale Europea della Cultura, Strategia di Specializzazione Intelligente regionale), alla cui realizzazione l'Università concorre in termini di elaborazione culturale, proposizione programmatica e formazione professionale.

Nel contesto regionale l'Ateneo assurge a importante (ed ormai imprescindibile) fattore di coesione sociale e di sviluppo economico e culturale (una sorta di *“quarta missione”*); in maniera tanto più significativa perché insistente su un territorio di certa fragilità sociale ed economica.

2. Il Processo di programmazione.

Nella definizione della Programmazione Triennale, il cui documento viene approvato dagli Organi di Governo ed a cui si fa espresso rinvio, l'Ateneo si basa sull'analisi delle variabili di contesto, al fine di individuare le risorse a disposizione, i vincoli esistenti, le opportunità, i punti di forza e di debolezza.

Per condurre tale analisi e dare evidenza agli elementi che incidono sulle scelte strategiche dell'Ateneo sono state prese in esame le seguenti fonti:

- il quadro normativo più recente, con particolare attenzione agli schemi di finanziamento pubblico del sistema universitario;
- gli indirizzi espressi dal Rettore nel corso dei principali incontri pubblici tenutisi dall'inizio del mandato;
- il Rapporto sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca dell'ANVUR, pubblicato nel 2018;
- i Rapporti del Nucleo di Valutazione;
- il documento di programmazione triennale predisposto in base alla normativa nazionale in tema di Programmazione degli atenei (art.1-ter, comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43);
- i documenti strategici di Ateneo (Piano Strategico di Ateneo per la Didattica, Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione);
- il documento sulle Politiche per la Qualità, corredato dal sistema dei ruoli, responsabilità e flussi informativi nel sistema di Assicurazione della Qualità;
- Il Piano dodicennale 2013-2024 tra l'Unibas e la Regione Basilicata e il conseguente Accordo triennale 2019-2021;
- i risultati della visita delle CEV svoltasi in data 24/11/2017;
- le *Note di indirizzo* e le *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance* dell'ANVUR.

2.1 Il contesto UNIBAS

L'Unibas è stata oggetto di visita in loco di accreditamento periodico da parte delle CEV nel novembre del 2017. A conclusione della visita, la CEV ha redatto una dettagliata relazione esprimendosi su ciascuno dei punti di attenzione in cui sono articolati gli indicatori relativi ai requisiti di assicurazione della qualità.

Gli organi di governo dell'Ateneo hanno ritenuto opportuno utilizzare i risultati dell'analisi condotta dalla CEV, unitamente alle osservazioni del NVA, per definire il contesto interno dell'Ateneo distinguendo tra Punti di Forza e Aree di miglioramento (punti di debolezza) che lo caratterizzano.

Punti di Forza:

- **Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione:** metodica e costante azione di verifica del Nucleo di Valutazione (NdV) ed efficace supporto del Presidio della Qualità (PQA) nel miglioramento dei processi di autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti e più in generale nel potenziamento del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
- **Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi:** messa a punto di un efficace strumento di monitoraggio dei risultati della ricerca (sistema per il calcolo dell'indice di

produttività) attraverso cui gli organi di governo sono messi in grado di monitorare l'andamento della ricerca di Ateneo e di analizzare i risultati ottenuti.

- **Programmazione dell'offerta formativa:** L'Ateneo ha sviluppato uno sforzo verso l'internazionalizzazione, vista anche come un mezzo per superare l'isolamento della regione (basta pensare alle difficoltà che si incontrano per raggiungere le sedi con i mezzi pubblici).
- **Reclutamento e qualificazione del corpo docente:** l'Ateneo è all'avanguardia nella misurazione degli indici di produttività dei docenti, quindi potrà misurare gli effetti sulla qualità del reclutamento a lungo termine.
- **Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca Personale tecnico amministrativo:** l'Ateneo possiede strumenti di monitoraggio delle strutture del personale impegnato nello svolgimento dei servizi di supporto alla didattica ed è impegnato in alcune iniziative di miglioramento delle attività, per esempio tramite un servizio di *mentoring* e *counselling*.
- **Sistema di AQ:** trova il proprio fulcro e centro propulsore in un Presidio Qualità estremamente attivo e dinamico nella sua funzione di indirizzo, stimolo e supporto operativo all'implementazione della cultura della qualità. E ciò è dimostrato dall'assidua produzione di linee guida, rapporti di monitoraggio, visite in loco. Partecipazione attiva della componente studentesca in tutte le sedi istituzionali, sempre latrice di preziose informazioni e validi suggerimenti.

Aree di Miglioramento (Punti di debolezza)

Didattica

- **Sostenibilità della didattica:** trend in crescita del numero di ore di didattica erogata; necessità di emanare il regolamento di Ateneo sugli obblighi didattici dei professori e ricercatori e sulle modalità di conferimento degli incarichi didattici.
- **Progettazione e aggiornamento dei CdS:** scarto tra l'anelito a intestarsi una "quarta missione" regionale, che si traduce in opportune collaborazioni con la regione in vari ambiti accademici, e la sua declinazione nel campo della riforma dell'offerta formativa, che appare ancora limitata.
- **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate:** necessità di potenziare la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (più rappresentativa come settori e geograficamente, anche a livello nazionale) per definire in maniera adeguata la domanda di formazione e le nuove esigenze in alcuni settori rilevanti. L'attività di consultazione, condotta specificatamente per i CdS, deve essere resa sistematica e documentata.
- Il **numero di immatricolati dell'ateneo**, anche se rapportato alla sua ridotta dimensione, è significativamente **inferiore a quello medio di area geografica**. E tale fenomeno appare piuttosto generalizzato (con l'eccezione dei corsi di studio di tipo economico-aziendale), con diverse punte negative decisamente preoccupanti. Si pone pertanto l'esigenza di indagare le cause del limitato numero di studenti, per comprendere se esso sia l'effetto di un bacino di utenza naturale ristretto (popolazione regionale esigua) o di scarsa attrattività o, ancora, di inadeguata ripartizione delle risorse umane accademiche tra le diverse aree di formazione. Al riguardo, si suggerisce, come misura immediata, di investire prioritariamente nelle aree che hanno dimostrato incontrare un "gradimento territoriale" maggiore;

Ricerca e Terza Missione

- **I) Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca:** l'Ateneo non si è limitato a definire un piano strategico ma ne ha verificato (nel 2017) lo stato di avanzamento prendendo in considerazione le azioni previste e classificandole opportunamente rispetto al loro effetto e alla loro efficacia. Nel fare questo ha preso in considerazione l'esito della VQR 2011-14, traendo le opportune considerazioni e predisponendo un piano di azione. Lo stesso è stato fatto nei confronti delle azioni che prevedevano un'interazione con il contesto regionale. Di diversa natura è il parere degli organi di governo relativamente al grado di coinvolgimento delle strutture primarie nell'attuazione del piano strategico, data l'evidenza di comportamenti non sempre coerenti con tale piano, nonostante l'impianto organizzativo dell'Ateneo stabilisca con chiarezza responsabilità e compiti.
- **Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri:** l'esercizio di autovalutazione è svolto esclusivamente per l'assegnazione di risorse economiche alle aree scientifiche, non rilevando nella documentazione analizzata alcun collegamento con una politica di reclutamento di cui si parla solo parzialmente nel piano strategico in riferimento all'assunzione di personale docente di fascia RTD-A. Oltre a quanto rilevato non risultano in atto altre iniziative di distribuzione di incentivi e premialità.
- **Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione:** il sistema di monitoraggio appare limitato alla rendicontazione finanziaria alla regione.

Servizi agli Studenti

- **Ammissione e carriera degli studenti:** Carente comunicazione verso i potenziali utenti, manca una versione in lingua inglese del sito. Non sembra che sia presente una politica trasparente di Ateneo sul tutorato in itinere o sul sostegno per studenti in difficoltà. Problemi per i trasporti pubblici. Criticità sulle procedure per il rilascio del diploma supplement.
- **Orientamento e tutorato:** necessità di reimpostare le iniziative di orientamento e tutoraggio in entrata e in itinere in modo da tener conto in maniera esplicita e continua dei risultati del monitoraggio del corso stesso e delle carriere degli studenti, in particolare il monitoraggio delle iniziative di confronto tra studenti e mondo del lavoro. Migliorare la chiarezza sulle modalità di superamento degli OFA dovrebbero essere rese pubbliche in maniera maggiormente completa e chiara.

Risorse Umane

- **Reclutamento e qualificazione del corpo docente:** l'Ateneo ricorre ai programmi ministeriali per il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico, ma non ha definito una politica per l'uso delle risorse destinate al 20% delle risorse rivolto a docenti esterni all'Ateneo e ha preferito precisare le procedure per la distribuzione interna delle risorse tra le strutture primarie piuttosto che predisporre politiche di Ateneo in grado di guidare le singole strutture. Manca un sistema che monitori l'effetto del reclutamento predisposto dalle singole strutture rispetto alle linee di Ateneo.
- **Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca Personale tecnico amministrativo:** da più parti sono state segnalate criticità dovute a mancanza di personale tecnico amministrativo, situazione che non sembra facilmente superabile a causa dei limiti di bilancio.

Programmazione e Gestione Manageriale

- **Programmazione Strategica:** Sebbene l'Unibas si sia data **indirizzi strategici**, ben formalizzati in specifici documenti, sembra piuttosto **debole l'influenza** che essi riescono a esprimere nell'orientare i comportamenti concreti. Raramente si riscontrano nelle delibere degli organi e delle strutture di ateneo riferimenti espliciti (ma spesso anche impliciti) ai documenti strategici; piuttosto, le scelte di volta in volta intraprese appaiono il risultato di situazioni di contesto contingenti di volta in volta analizzate. Va tuttavia evidenziato che quanto appena detto appare più vero in relazione alla didattica che in relazione a ricerca e terza missione;
- **Definizione delle linee strategiche:** assenza, o mancato completamento dell'iter di approvazione, dei Piani Strategici di Dipartimento sulla ricerca e la terza missione, temporalmente allineati con il Piano strategico di Ateneo e coerenti con le politiche e le linee strategiche ivi definite.
- **Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse:** assenza, o mancato completamento dell'iter di approvazione, del regolamento di Dipartimento sui criteri per la distribuzione interna delle risorse per la ricerca assegnate dall'Ateneo.
- **La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo:** documenti di pianificazione incompleti a causa della mancata indicazione di priorità e risorse. Mancato rispetto delle tempistiche, nei casi in cui queste sono state definite. L'Ateneo non è stato ancora in grado di affrontare compiutamente i problemi sui quali ha mostrato di avere una chiara visione.

Qualità

- **Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ:** dal monitoraggio effettuato dal PQA sul sistema di assicurazione della qualità emerge un insufficiente coinvolgimento dell'intera comunità accademica nei processi di assicurazione della qualità delle diverse attività accademiche. La CEV suggerisce all'Ateneo di seguire le linee guida emesse dall'ANVUR e di garantire la terzietà delle Commissioni Paritetiche docenti studenti (evitando che i Coordinatori dei CdS siano membri effettivi della CPDS).
- **Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili:** si nota l'assenza esplicita di dati relativi alla terza missione, dati che compaiono nei documenti identificati nell'allegato al documento sul sistema di AQ.

2.2 Analisi SWOT.

Di seguito sono evidenziati i principali punti di forza (*Strengths*), debolezza (*Weaknesses*), opportunità (*Opportunities*) e minacce (*Threats*) relativi all'Università degli Studi della Basilicata.

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> a) Ridotta dimensione dell'Ateneo b) Varietà ed ampiezza dell'offerta formativa c) Basso rapporto studenti regolari/docenti (in particolare nell'area scientifico-tecnologica) d) Presenza di gruppi di eccellenza nella ricerca, in settori diversificati e) "Filiera corta" (relazioni semplificate) nei rapporti docenti/servizi e studenti f) Investimenti sulla dotazione infrastrutturale g) Assenza di indebitamento h) Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità e revisione critica dello stesso i) Compartecipazione degli studenti ai processi decisionali/gestionali in materia di AQ j) Buoni risultati nei processi di Valutazione dell'ANVUR k) Incremento o mantenimento del numero delle immatricolazioni l) Graduale riduzione degli studenti fuori corso 	<ul style="list-style-type: none"> a) Alto tasso di abbandono studentesco tra il primo e secondo anno delle lauree triennali b) Ritardi di carriera ed elevato numero di studenti fuori corso c) Basso numero di immatricolati d) Difficoltà nelle politiche di mobilità internazionale degli studenti e) Scarsa attrattività della formazione post-laurea e continua (in primis, i master) f) Rigidità e inadeguatezza numerica della dotazione del PTA g) Rigidità e inadeguatezza numerica della dotazione del personale docente h) Assenza di un piano strategico unitario che razionalizzi il complesso delle linee strategiche dell'Ateneo i) Bassa integrazione tra linee strategiche e programmazione economico-finanziaria e del personale j) Incompletezza della strategia per la qualità della "terza missione" k) Regolamentazione incompleta della sostenibilità didattica l) Rigidità del bilancio, riveniente dalla preponderanza di costi fissi non comprimibili nel breve periodo

<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> a) Basso tasso di iscrizione dei diplomati della Scuola Secondaria Superiore residenti in Basilicata b) Recettività del territorio per i processi di trasferimento tecnologico e Liaison Office (v. T3 Innovation e il prossimo insediamento in Ateneo di Sviluppo Basilicata) c) Potenziale recettività del territorio per i processi di formazione post lauream d) Assenza, nel territorio regionale, di qualificati competitors e) Disponibilità di finanziamenti per progetti di ricerca applicata 	<ul style="list-style-type: none"> a) Basso tasso di infrastrutturazione del territorio regionale (in specie per il sistema dei trasporti) b) Mancato incremento o riduzione dei trasferimenti a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario c) Ritardi o insufficienza dei trasferimenti dei fondi regionali a valere sugli Accordi di Programma triennali d) Calo delle iscrizioni e) Vischiosità dei processi di adeguamento dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del territorio e dei principali stakeholders

f) Miglioramento del grado di attrattività di studenti stranieri, soprattutto dell'area sud del Mediterraneo	f) Debolezza del contesto socio-economico e infrastrutturale regionale
g) Avanzamento di processi di riqualificazione delle strutture per gli studenti (ad. es, campus di Matera e Comincenter a Macchia Romana)	
h) Matera 2019 capitale della cultura 2019	

2.3 Albero della performance.

L'Albero della performance rappresenta *"i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione"*.

Il presente Piano articola il mandato istituzionale e la missione dell'Ateneo nelle seguenti aree strategiche:

- area strategica didattica;
- area strategica ricerca e Terza Missione;
- area strategica servizi agli studenti;
- area strategica risorse umane;
- area strategica gestione e innovazione manageriale (trasversale, da intendere come gestione efficace ed efficiente dei processi amministrativi).

3. Obiettivi strategici.

In una logica di continuità con i processi definiti nel precedente Piano Integrato della Performance 2019-2021, per ciascuna delle aree strategiche sono stati declinati gli obiettivi di riferimento. Gli stessi recepiscono le strategie dell'Ateneo e i documenti correlati, come definiti all'esito di un lavoro di compartecipazione con il Consiglio di Amministrazione e le strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo, nonché gli obiettivi di sistema e delle azioni previste dalle indicazioni del Miur relative alla programmazione triennale³.

E' appena il caso di rilevare che il D. Lgs. n. 74/2017 prevede l'individuazione, in seno a linee guida triennali approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di obiettivi generali che identifichino le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni.⁴ Secondo quanto rilevato dall'ANVUR (*Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020*, approvata dal Consiglio Direttivo in data 20.12.2017), *"in assenza di tali obiettivi generali, le università e gli EPR sono invitati a rafforzare l'ancoraggio della programmazione della performance ai propri documenti strategici ... nelle more di quanto previsto dal medesimo articolo del d.lgs. n. 150/2009. Soltanto nel caso in cui le linee guida fossero emanate dal Governo prima del 31 dicembre 2017, i Piani Integrati 2018-2020 dovranno fare riferimento anche agli obiettivi generali"*.

³ Al riguardo si rileva che al momento della redazione del Documento Piano Integrato non è ancora disponibile il DM relativo alla programmazione del sistema universitario 2019/2021.

⁴ Al riguardo, la nota dell'ANVUR del 3.7.2017 evidenzia che *"Nel rispettare i principi del nuovo decreto, infatti, le università ... hanno ora l'opportunità di considerare congiuntamente le priorità nazionali (a cui dovranno agganciare gli obiettivi) e le proprie strategie liberamente indicate dagli Organi di Governo, in virtù del principio di autonomia..."*.

L'Ateneo individua i propri obiettivi di performance all'interno delle aree strategiche individuate nel paragrafo precedente.

Gli obiettivi strategici, distinti per Area strategica, sono stati declinati in linee di azione che spiegano le attività che si intendono svolgere per il raggiungimento degli obiettivi. Ad essi, in una logica SMART, sono stati collegati indicatori e target di riferimento.

Le linee di azione vengono aggiornate annualmente, tenendo conto dei risultati raggiunti negli anni precedenti.

Dagli obiettivi strategici e dalle relative linee di azione discendono gli obiettivi per il personale tecnico amministrativo (individuale e di struttura) in una logica a cascata. La definizione degli obiettivi del personale, che comprende quella del Direttore Generale e dei Dirigenti e a cascata dei responsabili di strutture, prevede il contributo della componente accademica in quanto nei processi gestionali dell'Ateneo sono coinvolti i Direttori delle strutture primarie e i Pro-rettori, per i rispettivi ambiti di delega.

Tale relazione con la componente accademica è ancora più evidente nella definizione degli obiettivi di performance di struttura e nella capacità di raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo in quanto il sistema organizzativo del PTA è in funzione di supporto.

Basti pensare ad obiettivi afferenti all'Area Strategica della Didattica, ad esempio il miglioramento della qualità e della efficacia della formazione erogata, o della Ricerca, ad esempio migliorare il livello di internazionalizzazione della ricerca o la il livello di valutazione della qualità della ricerca, che dipendono dalle decisioni e dalle attività della componente accademica.

Di seguito vengono riportati per Area Strategica gli Obiettivi Strategici individuati e le relative finalità.

In allegato (Allegato 1) per ogni Area Strategica e Obiettivo Strategica sono riportati le linee di azione, gli indicatori, il valore iniziale dell'indicatore e il target triennale.

3.1 Area Strategica didattica

Gli obiettivi relativi all'Area in oggetto possono essere così sintetizzati:

1) Area strategica didattica.

- a) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata e della sua dimensione internazionale*, al fine di:
 - Migliorare la regolarità del percorso di studio;
 - Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, e incrementare la mobilità di docenti e studenti.
- b) *Incremento del tasso di attrattività dell'Ateneo*, al fine di:
 - Incrementare il numero degli studenti immatricolati ed iscritti anche extra regionali, ed attrarre, nel medio lungo periodo, utenza dai Paesi del bacino del Mediterraneo.
- c) *Consolidamento e sviluppo dell'Offerta Formativa*, al fine di:
 - Assicurare la sostenibilità dei Corsi di Studio esistenti e rimodulare l'offerta didattica;
 - Consolidare e ampliare l'offerta formativa di Master di I o II livello, per rispondere ad esigenze occupazionali riscontrabili in ambito locale e nazionale;
 - Consolidare e ampliare il numero di dottorati in convenzione con altri atenei italiani e stranieri, con particolare riguardo ai dottorati innovativi e industriali;

- Offrire al territorio piani formativi long-life learning per l'aggiornamento del personale delle pubbliche amministrazioni e degli ordini professionali.

3.2 Area strategica ricerca e Terza Missione

Gli obiettivi relativi all'Area in oggetto possono essere così individuati

- Miglioramento della qualità della Ricerca e della sua dimensione internazionale*, al fine di:
 - Migliorare gli indicatori nelle procedure di valutazione esterna;
 - Migliorare le opportunità di accesso ai bandi europei.
- Consolidamento delle Politiche di Terza Missione dell'Ateneo*, al fine di:
 - Migliorare il contributo dell'Ateneo alla Strategia Regionale di Specializzazione;
 - Potenziare le attività di trasferimento tecnologico e di comunicazione dei risultati e delle attività di ricerca;
 - Contribuire a migliorare la competitività delle imprese che operano nel territorio regionale;
 - Potenziare le attività di public engagement;
 - Potenziare le attività e i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, cooperazione transnazionale e interregionale.

3.3 Area strategica servizi agli studenti

Gli obiettivi relativi all'Area in oggetto possono essere così individuati

- Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti*, al fine di:
 - Potenziare le attività di front e back office delle Segreterie studenti, dei servizi bibliotecari e dei servizi di *job placement*;
 - Modernizzare gli ambienti didattici per renderli idonei all'adozione di metodologie didattiche innovative anche per studenti con bisogni diversi e con disabilità;
 - Potenziare le strutture di residenzialità per le comunità studentesche ed i luoghi di integrazione sociale e culturale nell'ambito delle sedi universitarie;
 - Potenziare le attività di comunicazione verso l'esterno e verso l'interno;
 - Favorire lo sviluppo dei processi di digitalizzazione dell'Ateneo e di dematerializzazione dei flussi informativi;
 - Favorire il pieno esercizio del diritto allo studio in favore di studenti con bisogni diversi e disabilità.

3.4 Area Strategica risorse umane

Gli obiettivi relativi all'Area in oggetto possono essere così individuati:

- Potenziamento della dotazione del personale docente, ricercatore a tempo determinato di ruolo dell'Ateneo e titolari di assegni di ricerca* al fine di:
 - Rispondere ai processi di turn over del personale, ai requisiti ed agli standard nazionali ed internazionali richiesti nel campo della didattica e della ricerca.
- Qualificazione del personale tecnico-amministrativo di ruolo dell'Ateneo*, al fine di:
 - Rafforzare le competenze del personale per affrontare le continue innovazioni gestionali e tecniche in ambito accademico.

3.5 Area strategica gestione e innovazione manageriale

Gli obiettivi relativi all'Area in oggetto possono essere così individuati:

- 1) *Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi*; al fine di:
 - Dematerializzare i processi e le procedure amministrative;
 - Migliorare la gestione delle sedute degli Organi di governo centrale (SA e CdA) e delle strutture primarie anche attraverso l'utilizzo di schemi tipo per la presentazione e la stesura dei documenti o la standardizzazione dei processi;
 - Portare a conoscenza gli organi di governo sullo stato di attuazione delle deliberazioni assunte.
- 2) *Sistematizzazione dei processi di integrazione del Ciclo integrato della Performance*, al fine di:
 - migliorare il livello di integrazione degli strumenti di gestione del personale con il Ciclo della Performance;
 - consolidare gli elementi di raccordo tra gli strumenti di programmazione e pianificazione e la gestione del Ciclo della Performance;
 - potenziare gli strumenti e i processi di pianificazione strategica e programmazione.
- 3) *Avanzamento nella gestione dei processi in materia di anticorruzione e trasparenza*, al fine di:
 - potenziare l'istituto della Trasparenza;
 - rafforzare il sistema di governo del rischio;
 - informatizzare i servizi agli stakeholder.
- 4) *Avanzamento del processo di spending review interna e di adeguamento alla normativa di settore in materia di contabilità economico-patrimoniale*, al fine di:
 - Migliorare la qualità del Bilancio;
 - Controllare i centri di costo;
- 5) *Avanzamento nel Processo Assicurazione Qualità di Ateneo*, al fine di:
 - consolidare il percorso di miglioramento della qualità, semplificazione e innovazione, attraverso la revisione dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione;

3.6 Integrazione tra Aree strategiche e budget.

Il budget 2019 così come approvato con delibera di Consiglio di Amministrazione del 31/01/2018, per l'annualità 2019 prevede l'assegnazione ai processi strategici di Ateneo delle risorse appresso sinteticamente indicate (per un totale di euro 56.098.650). Nello specifico, la ripartizione è stata articolata, sulla base delle classificazioni del bilancio, per "Macroaree di gestione", all'interno delle quali trovano accoglimento le Aree strategiche di cui ai precedenti paragrafi.

<i>Macroaree di gestione</i>	<i>Risorse 2019 Bilancio triennale 2018 - 2020</i>
<i>Relazioni internazionali</i>	
Sostegno studenti (mobilità internazionale, progetti comunitari)	350.000,00
<i>Servizi agli studenti</i>	
	210.000,00
<i>Dottorati di ricerca</i>	
Borse di studio	1.012.206,00
<i>Personale</i>	
Personale docente e ricercatore	25.161.832,00
Personale TA/CEL e dirigenti	10.759.724,00
<i>Funzionamento</i>	
Spese generali	6.361.201,00
Oneri diversi	519.600,00
Servizi bibliotecari	707.500,00
<i>Dipartimenti e Centri</i>	
Didattica	1.200.000,00
Progetti	3.300.000,00
Funzionamento	339.000,00
<i>Edilizia</i>	
	6.575.006,00

4. Obiettivi di performance individuale e di struttura

Gli obiettivi di performance individuali programmati per il 2019 sono stati selezionati e assegnati al Direttore Generale, ai Dirigenti e al Personale di categoria EP secondo criteri di priorità, competenza ed equità.

E' da precisare che, nello specifico, che:

- a) gli obiettivi di performance individuale, conferiti ai quadri dirigenziali e al personale inquadrato nella categoria delle *Elevate Professionalità (EP)*, strettamente integrati con i documenti strategici di Ateneo sopra citati e collegati agli obiettivi strategici, non sono esaustivi dell'intero volume di progetti/processi in corso di realizzazione da parte delle pertinenti Aree/Settori ma centrano l'attenzione sulla parte dei predetti progetti/processi su cui sarà parametrata la valutazione delle prestazioni. L'**Allegato 2** contiene le schede relative agli obiettivi assegnati al Direttore Generale, ai Dirigenti e al personale inquadrato nella categoria delle *Elevate Professionalità* per il 2019 con relativi indicatori e target;
- b) gli obiettivi di performance di struttura (Aree e Settori) sono riportati in sintesi nell'**Allegato 3**, che rappresenta la matrice delle responsabilità dell'intero sistema organizzativo dell'Ateneo verso gli obiettivi strategici con il relativo peso di partecipazione al risultato;
- c) gli obiettivi di performance, sia individuali che di struttura/settore, sono riportati in una scheda strutturata in modo che per ogni obiettivo risultino evidenti:
 - La dipendenza con Area strategica/obiettivo Strategico;
 - Eventuale trasversalità dell'obiettivo tra più strutture, la cosa comporta che lo stesso obiettivo deve essere presente nelle schede delle strutture coinvolte;
 - La distinzione tra azioni individuali (responsabile di struttura o UO) e di struttura;
 - Indicatore/i scelto/i per il monitoraggio degli obiettivo/i;
 - I valori soglia, intermedio e target che indicano i tre livelli di performance. Il valore target corrisponde al pieno raggiungimento dell'obiettivo.

Le schede con gli obiettivi di performance di struttura (Aree e Settori) sono successivamente approvate con Provvedimento del Direttore Generale e verranno collegate al piano.

Le verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi saranno effettuate dal personale a tanto preposto, sulla base di metodologie improntate ad esigenze di snellimento e speditezza delle procedure amministrative. In particolare, è prevista la convocazione di riunioni periodiche con i Responsabili di Area e di Settore dell'Amministrazione centrale e con le figure apicali delle Strutture Primarie e dei Centri di Servizio, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi e, più in generale, condividere e strutturare azioni finalizzate al miglioramento delle performance amministrative dell'Ateneo.

La fase di monitoraggio prevista a metà 2019 rappresenta un importante momento di verifica. In taluni casi potrà essere necessario procedere ad una rimodulazione dell'obiettivo assegnato. La rimodulazione degli obiettivi verrà approvata con provvedimento del Direttore Generale.

I risultati raggiunti dagli indicatori e le eventuali variazioni degli obiettivi, individuali e di struttura, verificatisi durante l'anno di riferimento saranno oggetto della Relazione sulla Performance e verranno valutate dal Nucleo di Valutazione ai fini della sua validazione.

Ai fini delle Progressioni Economiche Orizzontali, la valutazione sulla performance assumerà a

riferimento il grado di raggiungimento degli obiettivi nel periodo individuato dai pertinenti accordi di contrattazione decentrata integrativa, in coerenza con quanto stabilito dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo.

Vale segnalare che il raccordo tra gli strumenti di programmazione e quelli di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa, di cui al menzionato *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione*, trova riscontro anche nella definizione degli obiettivi strategici inseriti nel presente Piano.

5. Processo e azioni di miglioramento

Il processo di definizione del Piano Integrato della Performance si articola nelle seguenti fasi:

- analisi di contesto e di posizionamento dell'Ateneo;
- definizione degli obiettivi strategici e delle azioni, in coerenza con i Documenti strategici sopra citati e con quanto emerso dall'analisi di contesto e di posizionamento;
- definizione di specifici indicatori da associare ad ogni obiettivo;
- definizione di specifici target riferiti ai risultati conseguiti nell'anno precedente a quello di competenza;
- condivisione del documento elaborato con il contributo del Gruppo permanente di lavoro nominato con apposito Provvedimento direttoriale;
- approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Nella Tabella che segue sono riportate le fasi del processo relativo alla redazione del Piano Integrato della Performance:

CRONOPROGRAMMA E FASI DEL PROCESSO DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE

Attività	APR	MAG	GIU	LUG	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN
Analisi del contesto e di posizionamento: 1. Incontri con gli attori per individuare punti di forza e debolezza dell'Ateneo; 2. Analisi dei dati sulla performance di Ateneo									
Monitoraggio stato di attuazione e analisi dati									
Relazione annuale sulla Performance									
Definizione degli obiettivi strategici ed operativi, indicatori e target									
Condivisione del documento con gli organi di governo									
Rimodulazione del documento sulla base degli eventuali feedback									
Approvazione del Ciclo Integrato della Performance									

Come risulta dal documento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, l'Amministrazione, attraverso un metodo incrementale, progressivo e in un'ottica pluriennale, sta muovendosi nella direzione di un allineamento tra obiettivi strategici, obiettivi di struttura e obiettivi individuali, in un processo di *“raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo e di programmazione esistenti in Ateneo o in fase di implementazione”*.

Tale prospettiva necessita di una visione di medio termine, a fronte delle significative novità sul piano degli assetti organizzativi dell'Ateneo, come rivenienti dalla riforma del sistema universitario (e della conseguente istituzione delle Strutture Primarie) nonché dalla recente riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale.

E' stato, altresì, avviato uno scrutinio tecnico finalizzato all'aggiornamento dell'anzidetto Sistema, che tenga conto delle indicazioni emerse da interlocuzioni con il Nucleo di Valutazione e dai più recenti documenti approvati dall'ANVUR.

Le indagini di clima ed il monitoraggio periodico del benessere organizzativo, effettuate anche per il tramite del Comitato Unico di Garanzia, concorreranno all'individuazione di elementi di miglioramento in termini di efficacia degli *asset* organizzativi e di adeguamento alle disposizioni legislative di settore, in un'ottica di condivisione di tipo *bottom-up* (comunque favorita dalle dimensioni dell'Ateneo e dalla diffusa e sostanziale partecipazione e/o conoscenza dei processi di maggiore rilevanza).

Il coinvolgimento della componente studentesca nelle dinamiche gestionali e decisionali dell'Ateneo rappresenta, già allo stato, un elemento fortemente caratterizzante gli assetti dell'Ente, con precipuo riguardo alla gestione dei processi in materia di Assicurazione della Qualità (v., ad es., il lavoro delle Commissioni paritetiche docenti–studenti, la rilevazione delle opinioni degli studenti, la partecipazione degli stessi agli Organi di Governo di Gestione e Controllo, ai Consigli dei Corsi di studio e ai Gruppi di Riesame, nonché ai Consigli delle Strutture Primarie). Il Presidio della Qualità di Ateneo sta altresì valutando (e sperimentando) la partecipazione e l'eventuale formale inserimento dell'anzidetta componente in seno al Presidio medesimo.

Allegato 1 – Matrice Aree Strategiche – Obiettivi Strategici – Finalità – Linee di Azione – Indicatori e Target triennio 2019 - 2021

Aree Strategiche	Obiettivi Strategici	Finalità	Linea di azione	indicatore	Valore iniziale dell'indicatore	Target Triennale
Area strategica didattica	<i>Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata e della sua dimensione internazionale</i>	Migliorare la regolarità del percorso di studio	Potenziamento dei servizi di tutorato didattico, orientamento in ingresso ed in itinere, mentoring motivazionale	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	46%	50%
			Revisione dei Corsi di Studio	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	26%	33%
				Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU),	70%	80%
		Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, e incrementare la mobilità di docenti e studenti	Semplificazione delle procedure di predisposizione dei LA e di riconoscimento dei CFU in ingresso	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	17 ‰	19,00 ‰
			Stipula di convenzioni ed accordi di cooperazione didattica e scientifica interistituzionali con atenei stranieri, europei ed extraeuropei, nell'ambito di programmi di formazione non solo comunitari (Erasmus Plus, programmi di cooperazione internazionale, ect)	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	4,30%	5,50%
			Potenziamento delle competenze linguistiche della lingua inglese	Numero di iniziative formative realizzate	40	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente
	<i>Incremento del tasso di attrattività dell'Ateneo</i>	Incrementare il numero degli studenti immatricolati ed iscritti anche extra regionali, ed attrarre, nel medio lungo periodo, utenza dai Paesi del bacino del Mediterraneo	Stipula di accordi/convenzioni con istituti scolastici regionali per lo sviluppo di attività finalizzate a migliorare le competenze in ingresso degli studenti	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	9,0 ‰	10 ‰

			Revisione dell'offerta formativa	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	26,00%	30,00%
			Miglioramento delle sezioni informative nel sito Web di Ateneo e predisposizione del sito in lingua inglese	Sito di Ateneo in Lingua inglese	NO	SI
			Potenziamento delle attività di sportello dedicate agli studenti stranieri in ingresso	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	13,00%	15,00%
<i>Consolidamento e sviluppo dell'Offerta Formativa</i>	Assicurare la sostenibilità dei Corsi di Studio esistenti e rimodulare l'offerta didattica	Revisione dell'offerta formativa	Progettazione di nuovi corsi di laurea /Revisione dei Corsi di Laurea esistenti	35	Accreditamento di Nuovi Corsi di Studio o revisione di almeno 3 Corsi di Laurea	
	Consolidare e ampliare l'offerta formativa di Master di I o II livello, per rispondere ad esigenze occupazionali riscontrabili in ambito locale e nazionale	Attivazione di Master di I e II livello, corsi di specializzazione sia sui temi della specializzazione strategica regionale sia per particolari esigenze formative riscontrate sul mercato	Progettazione di percorsi Master	5	7	
	Consolidare e ampliare il numero di dottorati in convenzione con altri atenei italiani e stranieri, con particolare riguardo ai dottorati innovativi e industriali	Attivazione di dottorati di ricerca in convenzione con atenei italiani e stranieri con particolare riguardo ai dottorati innovativi e industriali	Attivazione di Dottorati di Ricerca in convezione o internazionali	4	6 corsi di dottorato in convenzione o internazionali	
	Offrire al territorio piani formativi long-life learning per l'aggiornamento del personale delle pubbliche amministrazioni e degli ordini professionali	Attivazione di corsi di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni e degli ordini professionali	Progettazione Corsi di Formazione e aggiornamento professionale	1	2	

Area Strategiche	Obiettivi Strategici	Finalità	Linea di azione	indicatore	Valore iniziale dell'indicatore	Target Triennale
Area strategica ricerca e Terza Missione	<i>Miglioramento della qualità della Ricerca e della sua dimensione internazionale</i>	Migliorare gli indicatori nelle procedure di valutazione esterna	Potenziare il sistema di autovalutazione dei risultati della ricerca di Ateneo	Nr. di Progetti Presentati	23	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente
		Migliorare le opportunità di accesso ai bandi europei	Elaborare un modello di sviluppo organizzativo del sistema di Gestione della Ricerca	Project Work relativo alla proposta di modello organizzativo del sistema di gestione della Ricerca	NO	SI
		Migliorare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca	Accordi e convenzioni con enti di ricerca e università straniere, partecipazione a reti internazionali bandi di ateneo a supporto dell'internazionalizzazione (visiting professor)	n. Accordi e convenzioni di ricerca	36 (triennio 2016-2018)	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente
	<i>Consolidamento delle Politiche di Terza Missione dell'Ateneo</i>	Migliorare il contributo dell'Ateneo alla Strategia Regionale di Specializzazione	Potenziamento dei sistemi di raccordo tra Ateneo e Regione Basilicata, e con altri soggetti pubblici e privati, in materia di trasferimento tecnologico	Valutazione della qualità delle politiche e del livello di partecipazione ai Cluster regionali e nazionali e definizione di un modello di cooperazione tra Università e centri di ricerca e imprese i grado di orientare le scelte strategiche della Regione e dell'Università in materia di Ricerca e Sviluppo	NO	SI
		Potenziare le attività di trasferimento tecnologico e di comunicazione dei risultati e delle attività di ricerca	Servizi di comunicazione della ricerca e della capacità di diffusione della cultura della brevettualità e di acquisizione di <i>know how</i> da parte del sistema imprenditoriale ed industriale	Numero di iniziative realizzate	4	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente

		Contribuire a migliorare la competitività delle imprese che operano nel territorio regionale	Supporto ai processi di creazione di start up e spin off tecnologicamente avanzati, che sappiano trasfondere in esperienze imprenditoriali le migliori pratiche in campo scientifico e tecnologico e promuovere la diffusione della cultura dell'innovazione	Valutazione dell'attuale modello di supporto agli spin off e scouting per l'individuazione di un modello di supporto alla creazione di Spin Off	NO	SI
				Individuazione di un modello di supporto alla creazione di Start up	NO	SI
		Potenziare le attività di public engagement	Promozione di attività culturale nell'ambito territoriale	Numero di iniziative realizzate	31	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente
		Potenziare le attività e i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, cooperazione transnazionale e interregionale	Partecipazione e collaborazione a progetti di sviluppo e cooperazione transnazionale e internazionale	Accordi e convenzioni di ricerca stipulate	5	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente

Aree Strategiche	Obiettivi Strategici	Finalità	Linea di azione	indicatore	Valore iniziale dell'indicatore	Target Triennale
Area strategica servizi agli studenti	<i>Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti</i>	Potenziare le attività di front e back office delle Segreterie studenti, dei servizi bibliotecari e dei servizi di <i>job placement</i>	Adeguata assistenza agli iscritti, ai laureati e agli immatricolandi in materia di orientamento, gestione delle carriere e placement	Consolidamento delle iniziative di orientamento in ingresso	NO	SI
				Consolidamento delle iniziative di orientamento in itinere	NO	SI
				Consolidamento delle iniziative di orientamento in ingresso uscita	NO	SI
			Elaborare un modello di sviluppo organizzativo del sistema di Gestione di Orientamento e Servizi agli Studenti	Project Work relativo alla proposta di modello organizzativo del sistema di gestione dei servizi di orientamento	NO	SI
		Modernizzare gli ambienti didattici per renderli idonei all'adozione di metodologie didattiche innovative anche per studenti con bisogni diversi e con disabilità	Adeguamento di aule e laboratori didattici	Aule e Laboratori attrezzati	6	15
		Potenziare le strutture di residenzialità per le comunità studentesche ed i luoghi di integrazione sociale e culturale nell'ambito delle sedi universitarie	Assegnazione alla comunità studentesca di spazi e luoghi idonei di socializzazione	mq Spazi attrezzati destinati agli studenti ed orari di apertura	1283	Aumento del 10% rispetto alla situazione del triennio precedente
		Potenziare le attività di comunicazione verso l'esterno e verso l'interno	Sviluppo di strumenti di comunicazione diretta (web, app, social) per una più efficiente ed efficace fruizione dei servizi di ateneo	Numero di applicativi web e social di comunicazione	NO	SI
		Favorire lo sviluppo dei processi di digitalizzazione dell'Ateneo e di dematerializzazione dei flussi informativi	Gestione coordinata dei contenuti digitali, delle informazioni on line e dei processi di gestione documentale dell'Amministrazione	Creazione e diffusione di un modello di gestione documentale di Ateneo paperless	NO	SI
Favorire il pieno esercizio del diritto allo studio in favore di studenti con bisogni diversi e disabilità	Iniziative di sostegno e integrazione in favore degli studenti diversamente abili e di quelli con bisogni diversi	Numero di iniziative realizzate	12	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente		

Aree Strategiche	Obiettivi Strategici	Finalità	Linea di azione	indicatore	Valore iniziale dell'indicatore	Target Triennale
Area Strategica risorse umane	<i>Potenziamento della dotazione del personale docente, ricercatore a tempo determinato di ruolo dell'Ateneo e titolari di assegni di ricerca</i>	Rispondere ai processi di turn over del personale, ai requisiti ed agli standard nazionali ed internazionali richiesti nel campo della didattica e della ricerca	Reclutamento di professori, RTDA, RTDB e Assegni di ricerca	Numero di Docenti reclutati	0	30
	<i>Qualificazione del personale tecnico-amministrativo di ruolo dell'Ateneo</i>	Rafforzare le competenze del personale per affrontare le continue innovazioni gestionali e tecniche in ambito accademico	Erogare formazione specifica su temi ritenuti strategici per il 2019	Copertura dei corsi di formazione nei temi strategici	57%	70%
			Qualità del servizio	Customer satisfaction dei partecipanti ai corsi di formazione	70%	>= valore mediano della scala

Aree Strategiche	Obiettivi Strategici	Finalità	Linea di azione	indicatore	Valore iniziale dell'indicatore	Target Triennale
Area strategica gestione e innovazione manageriale	<i>Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi</i>	Dematerializzazione dei processi e delle procedure amministrative	Dematerializzazione dei processi e delle procedure amministrative	Definizione del modello Università paperless	NO	SI
		Migliorare la gestione delle sedute degli Organi di governo centrale (SA e CdA) e delle strutture primarie anche attraverso l'utilizzo di schemi tipo per la presentazione e la stesura dei documenti o la standardizzazione dei processi	Definizione di procedure e schemi standard	Procedure standardizzate	NO	SI
		Portare a conoscenza gli organi di governo sullo stato di attuazione delle deliberazioni assunte	Monitoraggio dello stato di attuazione delle delibere assunte dagli organi di governo	Sistema di Monitoraggio	NO	SI
	<i>Sistematizzazione dei processi di integrazione del Ciclo integrato della Performance</i>	Migliorare il livello di integrazione degli strumenti di gestione del personale con il Ciclo della Performance	Predisposizione dei Documenti di Programmazione e Pianificazione strategica per il triennio 2019 -2021	Aggiornamento sullo stato di attuazione degli accordi con la Regione Basilicata	NO	SI
		Consolidare gli elementi di raccordo tra gli strumenti di programmazione e pianificazione e la gestione del Ciclo della Performance		Aggiornamento dei Documenti di Programmazione e Pianificazione di Ateneo e loro più efficace ed efficiente collegamento con il Bilancio e il Piano Integrato della Performance	NO	SI
		Potenziare gli strumenti e i processi di pianificazione strategica e programmazione	Monitoraggio e Redazione report monitoraggio Obiettivi/Azioni/indicatori previsti nel Piano Integrato della Performance	Grado di copertura del monitoraggio	SI	SI
		Monitoraggio degli indicatori necessari per la misurazione della performance (individuale e organizzativa) entro le scadenze previste nel PiP		Revisione degli obiettivi individuali e di struttura	SI	SI
		Adempimento degli obblighi connessi agli Accordi di Programma triennali UniBas-Regione Basilicata	Rapporto di monitoraggio Annuale e di rendicontazione Triennale previsto dall'accordo con la Regione Basilicata	Tempestivo adempimento- Redazione report monitoraggio e rendicontazione	SI	mantenimento

<i>Avanzamento nella gestione dei processi in materia di anticorruzione e trasparenza</i>	Potenziare l'istituto della Trasparenza	Predisposizione del Piano di Comunicazione di Ateneo	Piano di Comunicazione dell'Ateneo	NO	SI
		Verifica periodica dell'aggiornamento dati/informazioni su Amministrazione trasparente	Report mensile	SI	mantenimento
			Note di sollecito	SI	mantenimento
		Monitoraggio pagine più visitate di <i>Amministrazione trasparente</i>	Realizzazione contatore pagine visitate	NO	SI
		Realizzazione INTRANET di Ateneo per la raccolta dei documenti utili	Rilascio di username e password	NO	SI
	Sviluppo del portale Open Data di Ateneo	Sviluppo del portale Open Data di Ateneo	NO	SI	
	Rafforzare il sistema di governo del rischio;	Attuazione dei percorsi formativi nelle materie relative a: cultura della legalità, trasparenza e Risk management	Percorsi formativi erogati	4	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente
		Monitoraggio sull'applicazione del Codice di Comportamento di Ateneo	Report semestrali	NO	SI
		Monitoraggio sull'applicazione dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Monitoraggio sulle dichiarazioni di assenza di situazioni di incompatibilità e inconfiribilità rese all'atto del conferimento di incarico	SI	SI
		Monitoraggio dei tempi procedurali	Definizione della modalità più opportuna con la quale censire le tipologie di procedimento e delle tecniche di costruzione dei questionari da utilizzare per tale rilevazione.	NO	SI
Informatizzare i servizi agli stakeholder.	Migliorare la comunicazione verso gli Stakeholder	Introduzione del Bilancio Sociale di Ateneo	NO	SI	
<i>Avanzamento del processo di spending review interna e</i>	Razionalizzare la spesa	Definire un sistema di monitoraggio dell'uso delle risorse	Definizione del sistema di monitoraggio dell'uso delle risorse	NO	SI

<i>implementazione di un sistema di controllo di gestione</i>		Razionalizzare l'uso degli spazi	Trasferimento del Rettorato presso il polo di Macchia Romana	NO	SI	
			Definizione di strumenti informatici per la gestione degli spazi e delle infrastrutture	NO	SI	
		Consentire la valutazione economica dei servizi e delle attività dell'Ateneo attraverso un sistema di Controllo di Gestione per verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.	Adozione di un sistema di controllo di gestione	Definizione dell'architettura del sistema di controllo di gestione	SI	NO
				Manuale definizione del sistema di controllo di gestione	NO	SI
<i>Avanzamento nel Processo Assicurazione Qualità di Ateneo</i>	Consolidare il percorso di miglioramento della qualità, semplificazione e innovazione, attraverso la revisione dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione;	Follow-up processo di accreditamento periodico: Analisi delle criticità emerse ad esito della visita di accreditamento e condivisione con organi di governo e con gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità	Documenti del PQA sul follow-up del processo di accreditamento periodico	SI	SI	
			Monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità	Relazioni di monitoraggio del PQA	SI	SI
			Riesame della strategia per la Qualità	Documento Politica per la Qualità 2019-2021	SI	SI
			Potenziamento della cultura della Qualità	Erogazione attività formative in materia di Assicurazione della Qualità	SI	SI

Allegato 2 – Obiettivi Individuali

Direttore Generale

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento del processo di spending review interna e implementazione di un sistema di controllo di gestione			
Obiettivo 1	Definizione e sviluppo del sistema di controllo di gestione di Ateneo			
Descrizione	a) Definizione dell'architettura del sistema di controllo di gestione con definizione degli indicatori di efficienza ed efficacia b) Redazione del Manuale del Controllo di gestione di ateneo			
Indicatore	a) Documento relativo alla descrizione dell'architettura del sistema di controllo di gestione con definizione degli indicatori di efficienza ed efficacia b) Manuale Controllo di Gestione			
Criteria di misura	Data invio agli organi di governo			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	25	a) 31/05/2019 b) 31/07/2019	a) 15/06/2019 b) 15/08/2019	a) 30/06/2019 b) 30/08/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento del processo di spending review interna e implementazione di un sistema di controllo di gestione			
Obiettivo 2	Razionalizzazione degli spazi: Avvio dal trasferimento degli Uffici del Rettorato presso il Polo di Macchia Romana			
Descrizione	Avvio dal trasferimento a Macchia Romana con la predisposizione degli spazi disponibili atti ad ospitare gli uffici del rettorato e calendarizzazione dei trasferimenti. Obiettivo condiviso con il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici e Gestione del Patrimonio e Settore Approvvigionamento e Patrimonio			
Indicatore	Provvedimento del DG di trasferimento dei primi uffici del Rettorato presso il Polo di Macchia Romana			
Criteria di misura				
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	25	30/10/2019	15/11/2019	30/12/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 3	Monitoraggio dello stato di attuazione delle delibere assunte dagli organi di governo			
Descrizione	Monitoraggio dello stato di attuazione delle delibere assunte dagli organi di governo e redazione del report agli organi di governo			
Indicatore	Percentuale delle delibere monitorate Redazione del report per gli organi di governo			
Criteria di misura	Percentuale di delibere monitorate = 100% Data di invio agli organi di governo del report			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	10	30/11/2019	15/12/2019	30/12/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 4	Ipotesi di revisione dell'organizzazione dell'Ateneo			
Descrizione	Definizione di una nuova ipotesi di organizzazione degli assetti amministrativo-gestionali delle Strutture primarie e dell'Amministrazione centrale Obiettivo in condivisione con il Responsabile del Settore Personale - Trattamento Giuridico Obiettivo coinvolge il Settore Pianificazione e Programmazione			
Indicatore	Documento proposta di riorganizzazione			
Criteri di misura	Data invio agli organi di governo			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	20	31/10/2019	15/11/2019	30/12/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Sistematizzazione dei processi di integrazione del Ciclo integrato della Performance			
Obiettivo 5	Migliorare il livello di integrazione degli strumenti di gestione del personale con il Ciclo della Performance			
Descrizione	Supporto alla Predisposizione dei Documenti di Programmazione e Pianificazione strategica per il triennio 2020-2022 Obiettivo condiviso con Settore Pianificazione e Programmazione			
Indicatore	Documento di Pianificazione strategica Triennale 2020 -2022			
Criteri di misura	Data invio agli organi di governo			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	20	30/05/2019	15/06/2019	30/06/2019

Dirigente Area Risorse Umane e Finanziarie

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento nella gestione dei processi in materia di anticorruzione e trasparenza			
Obiettivo 1	Introduzione del Bilancio Sociale di Ateneo			
Descrizione	Elaborazione di una proposta metodologica per la definizione di un iter per la redazione del primo bilancio sociale d'Ateneo			
Indicatore	Elaborazione della proposta			
Criteri di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	25	30/09/2019	31/10/2019	30/12/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento del processo di spending review interna e implementazione di un sistema di controllo di gestione			
Obiettivo 2	Monitoraggio utilizzo delle risorse			
Descrizione	Azioni di monitoraggio dello stato di avanzamento della gestione delle risorse (progetti) relative a specifiche attività			
Indicatore	Elaborazione della proposta			
Criteri di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	25	30/09/2019	31/10/2019	30/12/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento del processo di spending review interna e implementazione di un sistema di controllo di gestione			
Obiettivo 3	Implementazione del software di gestione del bilancio unico di Ateneo			
Descrizione	Procedura di affidamento ai fini dell'acquisizione del software di gestione del bilancio unico di Ateneo e dei servizi di manutenzione ed aggiornamento evolutivo			
Indicatore	Procedura di affidamento			
Criteri di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	25	28/02/2019	31/02/2019	30/04/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento nella gestione dei processi in materia di anticorruzione e trasparenza			
Obiettivo 4	Migliorare la comunicazione verso gli Stakeholder attraverso la predisposizione del Bilancio Sociale di Ateneo			
Descrizione	Redazione del Bilancio Sociale di Ateneo 2019 Obiettivo condiviso con il Responsabile dell'Area Risorse umane e finanziarie Obiettivo coinvolge il Settore Pianificazione e Programmazione			
Indicatore	Documento Bilancio Sociale 2019			
Criteri di misura	Data invio agli organi di governo			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
		30/11/2019	15/12/2019	30/12/2019

Dirigente Area Servizi Tecnici e Gestione del Patrimonio

Area Strategica	Area strategica servizi agli studenti			
Obiettivo Strategico	Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti			
Obiettivo 1	Definizione di una proposta relativa alle modalità di gestione del Campus di Matera			
Descrizione	<p>Analisi delle esigenze connesse alla gestione degli accessi, della guardiana e della vigilanza nonché dei servizi finalizzati al supporto per l'utilizzo degli spazi di Ateneo presso il campus di Matera</p> <p>Predisposizione di una relazione di fattibilità</p> <p>Obiettivo che prevede il coinvolgimento di altre strutture dell'Ateneo</p>			
Indicatore	Redazione della relazione di fattibilità			
Criteri di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	25	30/06/2019	15/07/2019	31/07/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento del processo di spending review interna e implementazione di un sistema di controllo di gestione			
Obiettivo 2	Razionalizzazione degli spazi: Avvio dal trasferimento degli Uffici del Rettorato presso il Polo di Macchia Romana			
Descrizione	<p>Avvio dal trasferimento a Macchia Romana con la predisposizione degli spazi disponibili atti ad ospitare gli uffici del rettorato e calendarizzazione dei trasferimenti.</p> <p>Obiettivo condiviso con il Direttore Generale e Settore Approvvigionamento e Patrimonio</p>			
Indicatore	Comunicazione al DG della effettiva disponibilità dei primi spazi per l'occupazione			
Criteri di misura				
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	25	30/10/2019	15/11/2019	30/12/2019

Area Strategica	Area strategica servizi agli studenti			
Obiettivo Strategico	Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti			
Obiettivo 3	Definizione degli interventi finalizzati alla sistemazione degli spazi per la biblioteca di ateneo e per la Scuola di Specializzazione di Archeologia presso il campus universitario di Matera			
Descrizione	<p>Individuazione degli interventi e delle attività necessarie alla futura esecuzione</p> <p>Predisposizione di una relazione sugli interventi necessari</p> <p>Obiettivo che prevede il coinvolgimento di altre strutture dell'Ateneo</p>			
Indicatore	Redazione di una relazione e programmazione degli interventi			
Criteri di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	25	30/06/2019	15/07/2019	31/07/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento del processo di spending review interna e implementazione di un sistema di controllo di gestione			
Obiettivo 4	Predisposizione del sistema Building Information Modelling (BIM) per la gestione delle manutenzioni delle attività condotte in convenzione CONSIP			

Descrizione	Predisposizione del sistema BIM per la gestione delle attività finalizzate alla gestione dei processi di manutenzione ordinaria e programmata.			
	Studio delle esigenze, valutazione e programmazione delle attività manutentive in raccordo con il gestore dei servizi di manutenzione			
	Obiettivo che prevede il coinvolgimento di altre strutture gestionali dell'Ateneo			
Indicatore	Implementazione del sistema			
Criteri di misura	Data di implementazione della procedura			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	25%	30 ottobre 2019	15 novembre 2019	31 novembre 2019

Eccellenti Professionalità – EP

Responsabile Settore Pianificazione e Programmazione

Responsabile Settore Gestione della Didattica Scuola SAFE *ad interim*

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 1	Adempimenti relativi Accordo Triennale Regione Basilicata – UniBas			
Descrizione	Monitoraggio degli indicatori di risultato previsti nell'accordo con la REGIONE BASILICATA Predisposizione della relazione di rendicontazione dei risultati raggiunti nell'anno solare 2018. Predisposizione della relazione di rendicontazione relativa al triennio di vigenza dell'accordo 2016-2018 Obiettivo che prevede il coinvolgimento di altre strutture gestionali dell'Ateneo			
Indicatore	Rapporto Annuale 2018 e Rapporto finale triennale 2016 -2018			
Criteria di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	31/05/2019	1/06/2019	30/06/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Sistematizzazione dei processi di integrazione del Ciclo integrato della Performance			
Obiettivo 2	Migliorare il livello di integrazione degli strumenti di gestione del personale con il Ciclo della Performance			
Descrizione	Supporto alla Predisposizione dei Documenti di Programmazione e Pianificazione strategica per il triennio 2020 -2022 Obiettivo condiviso con il Direttore Generale Obiettivo che prevede il coinvolgimento degli organi di governo e delle altre strutture gestionali dell'Ateneo			
Indicatore	Documento di Pianificazione strategica Triennale 2020 -2022			
Criteria di misura	Data di invio agli organi di governo			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	30/06/2019	15/07/2019	31/07/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Sistematizzazione dei processi di integrazione del Ciclo integrato della Performance			
Obiettivo 3	Monitoraggio degli indicatori necessari per la misurazione della performance individuale e organizzativa			
Descrizione	Monitoraggio e Redazione report monitoraggio Obiettivi/Azioni/indicatori previsti nel Piano Integrato della Performance			
Indicatore	Rapporto di Monitoraggio PIP			
Criteria di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	20	31/05/2019	15/06/2019	30/06/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 4	Dematerializzazione dei processi e delle procedure relative alla gestione dei Consigli di Corso di Studio della Scuola SAFE			
Descrizione	<p>Mappatura dei processi relativi alla gestione dei Consigli di Corso di Studio, individuazione degli schemi di verbale da adottare, individuazione della procedura informatica utile alla gestione dei processi in capo al Consiglio di Corso di Studio</p> <p>Obiettivo prevede il coinvolgimento del Settore Gestione della Didattica della Scuola SAFE (Obiettivo di Struttura)</p>			
Indicatore	Definizione processi e della procedura informatica			
Criteri di misura	Avvio dell'uso della procedura per tutti i Consigli di corso di studio afferenti alla Scuola			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	20	30/09/2019	15/10/2019	30/11/2019

Responsabile del Settore Assicurazione della Qualità**Responsabile del Settore Gestione della Didattica della SI-Unibas *ad Interim***

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo strategico	Avanzamento nel Processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo			
Obiettivo 1	Potenziamento della cultura della Qualità			
Descrizione	Organizzazione ed erogazione attività formative in materia di Assicurazione della Qualità a studenti e personale tecnico-amministrativo Obiettivo che prevede, in fase organizzativa, il coinvolgimento dell'Ufficio Sviluppo organizzativo e Formazione dell'Ateneo			
Indicatore	Svolgimento seminari formativi in materia di Assicurazione della Qualità			
Criteria di misura	Data entro cui svolgere seminari formativi in materia di Assicurazione della Qualità			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	40	31.05.2019 (n. 1 seminario)	30.06.2019 (n. 2 seminari)	31.12.2019 (n. 2 seminari)

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo strategico	Avanzamento nel Processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo			
Obiettivo 2	Supportare la fase di follow-up post visita di accreditamento periodico dell'ANVUR			
Descrizione	Attività di analisi delle criticità emerse ad esito della visita di accreditamento e condivisione con gli attori del Sistema AQ - Organizzazione degli incontri tra PQA e attori del Sistema AQ per la condivisione delle criticità emerse			
Indicatore	Calendario incontri tra il PQA e gli attori del Sistema AQ di Ateneo e di Dipartimento/Scuola			
Criteria di misura	Data entro cui svolgere incontri con attori del Sistema AQ (a livello di Ateneo e di Dipartimento/Scuola)			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	31.10.2019	31.11.2019	31.12.2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo strategico	Avanzamento nella gestione dei processi in materia di anticorruzione e trasparenza			
Obiettivo 3	Rafforzamento del sistema di governo del rischio			
Descrizione	Predisposizione di una procedura (anche di una check list) per la verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi dei componenti della CEV nominati dall'ANVUR per la visita in loco finalizzata all'accreditamento periodico della sede e dei CdS			
Indicatore	Procedura/check list			
Criteria di misura	Data email di trasmissione della procedura/check list alla Rettrice			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	10	31.10.2019	31.11.2019	31.12.2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 4	Migliorare la gestione delle sedute degli organi delle strutture primarie anche attraverso l'utilizzo di schemi tipo per la presentazione e la stesura dei documenti o la standardizzazione dei processi			
Descrizione	Definizione di procedure e schemi standard per la gestione del corso di studio			
Indicatore	Procedura per la standardizzazione del processo di gestione documentale a supporto dei Consigli dei corsi di studio			
Criteria di misura	Nota di trasmissione della procedura al Direttore della Struttura			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	20	31.10.2019	30.11.2019	31.12.2019

Responsabile Settore Affari Istituzionali**Responsabile Ufficio Reclutamento e collaborazioni esterne *ad interim***

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 1	Migliorare la gestione delle sedute degli Organi di governo centrale (SA e CdA) e delle strutture primarie anche attraverso l'utilizzo di schemi tipo per la presentazione e la stesura dei documenti o la standardizzazione dei processi			
Descrizione	Predisposizione di schemi tipo di Deliberazione (in termini di struttura, carattere, paragrafo, ecc.), da condividere con tutti i Settori / Uffici proponenti			
Indicatore	Schemi comuni standard			
Criteri di misura	Data invio degli schemi da adottare al Dirigente dell'Area			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	25%	30/06/2019	30/09/2019	31/12/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 2	Portare a conoscenza gli organi di governo sullo stato di attuazione delle deliberazioni assunte			
Descrizione	Introdurre uno modulo sintetico/standard di report da parte dei Settori/Uffici, finalizzato a "rendicontare", mensilmente, agli organi di governo dell'Ateneo lo stato di attuazione dei Provvedimenti deliberativi (da inserire tra le comunicazioni del Direttore Generale)			
Indicatore	Data invio report ai Settori/Uffici			
Criteri di misura	Fasi di introduzione ed attuazione operativa del modello di Report			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	25%	30/06/2019	30/09/2019	31/12/2019

Area Strategica	Area Strategica risorse umane			
Obiettivo Strategico	Potenziamento della dotazione del personale docente, ricercatore a tempo determinato di ruolo dell'Ateneo e titolari di assegni di ricerca			
Obiettivo 3	Rispondere ai processi di turn over del personale, ai requisiti ed agli standard nazionali ed internazionali richiesti nel campo della didattica e della ricerca			
Descrizione	Migliorare le procedure di reclutamento, mediante la digitalizzazione completa dei processi, utilizzando l'applicativo PICA fornito dal Cineca			
Indicatore	Operatività della Software			
Criteri di misura	Data comunicazione relativa alla operatività del software al Dirigente dell'Area			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30%	31/07/2019	30/09/2019	31/12/2019

Area Strategica	Area Strategica risorse umane			
Obiettivo Strategico	Potenziamento della dotazione del personale docente, ricercatore a tempo determinato di ruolo dell'Ateneo e titolari di assegni di ricerca			
Obiettivo 4	Migliorare l'efficienza del processo di reclutamento del personale Docente e PTA			
Descrizione	Mappatura e revisione delle attività e delle procedure amministrative relative al processo di reclutamento docenti e PTA al fine di ridurre i tempi di chiusura del procedimento.			
Indicatore	Work Flow della procedura con indicazione dei tempi e sistema di warning sulle scadenze			
Criteri di misura	Data invio del documento al Dirigente dell'area			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	20%	30/06/2019	30/09/2019	31/12/2019

Responsabile del Settore Relazioni Internazionali

Area Strategica	Area Strategica Didattica			
Obiettivo Strategico	Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata e della sua dimensione internazionale			
Obiettivo 1	Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa e incrementare la mobilità di docenti e studenti			
Descrizione	Azioni mirate all'incremento della mobilità di docenti e studenti attraverso l'organizzazione/partecipazione a specifiche iniziative sulle opportunità offerte rivolte a studenti e docenti. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei Settori della Didattica delle Strutture Primarie, dei Coordinatori di Dipartimento/Scuole per la mobilità internazionale, l'Associazione studentesca ESN-Sui Generis.			
Indicatore	Organizzazione/partecipazione a seminari/giornate informative sulla mobilità internazionale			
Criteria di misura	Data entro cui svolgere gli incontri			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	31.05.2019 (n. 1 evento)	30.06.2019 (n. 2 eventi)	31.12.2019 (n. 2 eventi)

Area Strategica	Area Strategica Didattica			
Obiettivo Strategico	Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata e della sua dimensione internazionale			
Obiettivo 2	Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa e incrementare la mobilità di docenti e studenti			
Descrizione	Azioni mirate all'incremento dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti: incremento dell'offerta formativa delle sedi estere; monitoraggio costante dei risultati conseguiti e riconosciuti al rientro: produzione di Report di analisi della mobilità internazionale e internazionalizzazione L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei Settori della Didattica delle Strutture Primarie, dei Coordinatori di Dipartimento/Scuole per la mobilità internazionale, del Settore Servizi alla Didattica. La mobilità internazionale si svolge nell'arco dell'anno accademico. Il monitoraggio sugli accordi, particolarmente sui CFU risulta possibile solo dopo il rientro in sede dello studente e a seguito di riconoscimento.			
Indicatore	a) N. di accordi di mobilità (in aumento rispetto all'a.a. precedente) b) Redazione Report di Analisi della mobilità internazionale e internazionalizzazione			
Criteria di misura	a) N. di accordi in aumento rispetto all'a.a. precedente b) Data entro cui produrre il Report di analisi			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	40	a) 31.05.2019 (n. 1)	a) 30.06.2019 (n. 2)	a) 31.12.2019 (n. 4) b) 31.12.2018

Area Strategica	Area Strategica Didattica Gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Dematerializzazione dei processi e delle procedure amministrative			
Obiettivo 3	Studio di fattibilità per la gestione informatizzata delle domande di partecipazione degli studenti a bandi di mobilità internazionale. Eventuale avvio.			
Descrizione	<p>Implementazione delle domande di partecipazione degli studenti a bandi di mobilità internazionale mediante Esse3.</p> <p>L'obiettivo prevede il coinvolgimento del Cis(IT). Il conseguimento dell'obiettivo è legato: 1) alla disponibilità del personale del Cis(IT); 2) all'assegnazione di unità di personale per il caricamento iniziale dei dati necessari.</p> <p>L'obiettivo, sfidante, consentirà agli studenti di produrre domanda di partecipazione on line e il caricamento automatico di tutti i dati già disponibili in Esse3.</p> <p>Produrrà un risparmio in termini economici per l'Amministrazione.</p>			
Indicatore	Studio di fattibilità Caricamento dei dati necessari (solo in caso di assegnazione di personale)			
Criteri di misura	<p>a) Date entro cui produrre lo studio di fattibilità</p> <p>b) Date entro cui caricare i dati necessari (solo in caso di assegnazione di personale)</p>			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	31.05.2019	30.06.2019	31.12.2019

Settore Comunicazione e Relazioni Istituzionali

Area Strategica	Area strategica didattica			
Obiettivo Strategico	Miglioramento della dimensione internazionale			
Obiettivo 1	Pubblicazione del canale inglese del portale di Ateneo			
Descrizione	Completamento della pubblicazione dei contenuti del canale inglese del portale web di Ateneo con eventuali adattamenti grafici.			
Indicatore	Messa online del canale			
Criteria di misura	Data di pubblicazione			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	28 febbraio 2019	31 marzo 2019	31.12.2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Potenziare gli strumenti e i processi di pianificazione strategica e programmazione			
Obiettivo 2	Realizzazione del portale open data			
Descrizione	Censimento delle banche dati e trasformazione in open data per il supporto alle decisioni			
Indicatore	Messa online del portale			
Criteria di misura	Data di pubblicazione			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	40	31.08.2019	31.10.2019	31.12.2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Favorire la massima diffusione delle informazioni			
Obiettivo 3	Portale Today.unibas			
Descrizione	Realizzare un portale di raccolta (today.unibas.it) delle informazioni sparse sui vari siti web di Ateneo e pubblicarle su un unico sito al fine di migliorare la comunicazione interna ed esterna.			
Indicatore	Realizzazione del portale			
Criteria di misura	Data di pubblicazione			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	31.08.2019	31.10.2019	31.12.2019

Responsabile del Settore Affari generali
Responsabile dell'Ufficio amministrativo per l'edilizia ad interim

Area strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo strategico	Avanzamento nella gestione dei processi in materia di anticorruzione e trasparenza			
Obiettivo 1	<i>Adozione procedura per garantire l'imparzialità nei giudizi per rafforzare il governo del rischio</i>			
Descrizione	Individuazione cause di incompatibilità per i componenti il Collegio di disciplina			
Indicatore	Mappatura delle cause di incompatibilità e possibili soluzioni			
Criteria di misura	Data di invio al Rettore e al DG			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	20	30/06/2019	31/07/2019	30/10/2019

Area strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo strategico	Avanzamento nella gestione dei processi in materia di anticorruzione e trasparenza			
Obiettivo 2	<i>Implementare la rete INTRANET di Ateneo per potenziare l'istituto della trasparenza</i>			
Descrizione	Descrizione dei contenuti della rete INTRANET di Ateneo relativamente agli obblighi in materia di trasparenza Obiettivo condiviso con il responsabile del CiSIT			
Indicatore	Documento contenente la descrizione dei contenuti minimi necessaria per l'avvio della rete INTRANET			
Criteria di misura	Data di invio al DG			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	31/07/2019	31/10/2019	31/12/2019

Area strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo strategico	Avanzamento nella gestione dei processi in materia di anticorruzione e trasparenza			
Obiettivo 3	<i>Avvio processo di unificazione dei Codici di Ateneo per rafforzare il governo del rischio</i>			
Descrizione	Individuazione nei Codici di comportamento (D.P.R. n. 62/2013, Codice di comportamento di Ateneo e Codice etico) dei doveri di comportamento dei dipendenti			
Indicatore	Mappatura dei doveri di comportamento dei dipendenti			
Criteria di misura	Data di invio al Rettore e al DG			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	31/08/2019	30/11/2019	31/12/2019

Area strategica	Area strategica servizi agli studenti			
Obiettivo strategico	Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti			
Obiettivo 4	<i>Attuazione del piano di definizione per l'utilizzo degli immobili tra la Regione Basilicata e l'Università</i>			
Descrizione	L'attività è finalizzata alla conclusione della ridefinizione per l'utilizzo degli immobili tra gli enti, tra i quali l'acquisizione del ex Centrale termica del Campus di Matera da utilizzare per lo svolgimento di attività di interesse comune			
Indicatore	Predisposizione atti di comodato			
Criteria di misura	Invio bozze di atti di comodato al Dirigente dell'Area Servizi tecnici e gestione del patrimonio			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	20	31/07/2019		31/12/2019

Responsabile Settore Approvvigionamenti e Patrimonio Mobiliare

Area Strategica	Area strategica servizi agli studenti			
Obiettivo Strategico	Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti			
Obiettivo 1	Affidamento delle attività di adeguamento rete LAN dell'intero polo universitario di Macchia Romana finalizzato all'implementazione dell'impianto di videosorveglianza e alla sostituzione degli apparati attivi "end of life".			
Descrizione	Contrattualizzazione della fornitura e posa in opera del cablaggio per l'installazione delle telecamere dell'impianto di videosorveglianza e sostituzione degli apparati attivi dei centri stella della LAN. Coordinamento della attività del fornitore e del CIT di Ateneo e conseguente predisposizione degli atti di affidamento.			
Indicatore	Stipula del contratto			
Criteri di misura	Data invio dell'ODA a Consip			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	33	30 marzo 2019	15 aprile 2019	31 luglio 2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento del processo di spending review interna e implementazione di un sistema di controllo di gestione			
Obiettivo 2	Razionalizzazione degli spazi: Avvio dal trasferimento degli Uffici del Rettorato presso il Polo di Macchia Romana			
Descrizione	Affidamento della attività di trasloco degli arredi degli uffici presso macchia romana Obiettivo condiviso con il Direttore Generale e il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici e Gestione del Patrimonio			
Indicatore	Provvedimento di approvazione degli elaborati			
Criteri di misura	Data del provvedimento			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	33	30/10/2019	15/11/2019	30/12/2019

Area Strategica	Area strategica servizi agli studenti			
Obiettivo Strategico	Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti			
Obiettivo 3	Avvio delle procedure finalizzate all'affidamento del servizio Bar e Ristoro al campus di Matera.			
Descrizione	Individuazione degli interventi e delle attività necessarie all'affidamento del servizio bar in concessione			
Indicatore	Predisposizione di un capitolato per l'affidamento del servizio in concessione			
Criteri di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	33	30/10/2019	15/11/2019	31/12/2019

Responsabile Settore Personale - Trattamento Giuridico
Responsabile Ufficio Stato Giuridico Personale tecnico-amministrativo - ad interim

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 1	Ipotesi di revisione dell'organizzazione dell'Ateneo			
Descrizione	Definizione di una nuova ipotesi di organizzazione degli assetti amministrativo-gestionali delle Strutture primarie e dell'Amministrazione centrale Obiettivo in condivisione con il Direttore Generale Obiettivo coinvolge il Settore Pianificazione e Programmazione			
Indicatore	Documento proposta di riorganizzazione			
Criteri di misura	Data invio agli organi di governo			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	31/10/2019	15/11/2019	31/12/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 2	Adozione nuovo contratto integrativo di Ateneo			
Descrizione	Predisposizione proposta del nuovo contratto integrativo di Ateneo per la parte di competenza del Settore Personale Trattamento Giuridico			
Indicatore	Proposta di contratto integrativo			
Criteri di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	30/09/2019	15/10/2019	31/10/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Sistematizzazione dei processi di integrazione del Ciclo integrato della Performance			
Obiettivo 3	Monitoraggio incarichi extraistituzionali			
Descrizione	Predisposizione modulistica per il personale docente e per il PTA (il monitoraggio è previsto dalla bozza di regolamento sul conferimento degli incarichi extraistituzionali ancora non approvata dagli Organi di Governo e nel rispetto di quanto indicato dalle linee guida ministeriali) Monitoraggio degli incarichi extraistituzionali			
Indicatore	a) Modulistica b) Report di monitoraggio			
Criteri di misura	Data di invio			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	20	a) 30/06/2019 b) 30/11/2019	a) 15/07/2019 b) 15/12/2019	a) 30/07/2019 b) 31/12/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 4	Bozza Regolamento orario di lavoro			
Descrizione	Predisposizione di un nuovo regolamento sull'orario di lavoro per il personale tecnico-amministrativo			
Indicatore	Proposta Regolamento orario di lavoro			
Criteri di misura	Data invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	20	30/03/2019	30/06/2019	31/12/2019

Responsabile Settore Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS)

Area Strategica	Area strategica servizi agli studenti			
Obiettivo Strategico	Potenziare le attività di front e back office delle Segreterie studenti, dei servizi bibliotecari e dei servizi di job placement			
Obiettivo 1	Eventi di Orientamento in uscita			
Descrizione	Orientamento degli studenti in uscita dal percorso di studi ai fini del collocamento nel mercato del lavoro anche attraverso convenzioni con organismi privati esterni che ampliano la platea della richiesta di tirocini extracurricolari. Convenzione con il Ministero del Lavoro			
Indicatore	a) Nr. di eventi organizzati entro 31/12/2019 b) Customer satisfaction dei partecipanti agli eventi			
Criteri di misura	a) Calendario eventi b) Report Customer satisfaction			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	33	15/11/2019	30/11/2019	31/12/2019

Area Strategica	Area strategica Didattica			
Obiettivo Strategico	Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata e della sua dimensione internazionale			
Obiettivo 2	Eventi di Orientamento in ingresso			
Descrizione	Organizzazione di giornate specifiche di orientamento all'interno dell'università ed in aree territoriali omogenee con gli istituti superiori della regione Basilicata e regioni limitrofe			
Indicatore	a) Nr. di eventi organizzati entro 30/06/2019 b) Customer satisfaction dei partecipanti agli eventi			
Criteri di misura	a) Calendario eventi b) Report Customer satisfaction			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	33	a) 31/05/2019 b) 30/11/2019	a) 15/06/2019 b) 15/12/2019	a) 30/06/2019 b) 31/12/2019

Area Strategica	Area strategica Didattica			
Obiettivo Strategico	Miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione erogata e della sua dimensione internazionale			
Obiettivo 3	Pianificazione delle attività di Orientamento in ingresso e in itinere			
Descrizione	a) Predisposizione del Programma delle attività di orientamento e tutorato motivazionale b) Report monitoraggio delle attività svolte			
Indicatore	a) Programma delle attività di orientamento e tutorato b) Attività di monitoraggio delle attività			
Criteri di misura	a) Documento Programma delle attività di orientamento e tutorato b) Report di monitoraggio delle attività			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	34	a) 30/03/2019 b) 31/10/2019	a) 15/04/2019 b) 30/11/2019	a) 30/04/2019 b) 31/12/2019

Responsabile Settore Affari Legali

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 1	Supporto Legale all'Amministrazione Centrale e alle Strutture Primarie			
Descrizione	Produzione sulla base degli elementi forniti dalle strutture interessate di memorie utili alla costituzione e alla difesa in giudizio dell'Ente			
Indicatore	Pareri resi			
Criteri di misura	Numero di pareri resi/Numero di pareri richiesti			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	34	80%	70%	50%

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 2	Miglioramento dell'impatto della normativa e dei regolamenti			
Descrizione	Migliorare i flussi informativi e l'efficienza della gestione dei servizi e delle attività istituzionali d'Ateneo attraverso la produzione di report trimestrali di aggiornamento normativo e giurisprudenziale sulle materie di interesse dell'Amministrazione centrale e delle strutture primarie.			
Indicatore	Report di aggiornamento normativo o giurisprudenziale			
Criteri di misura	Report trimestrale di aggiornamento normativo o giurisprudenziale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	33	31/03/2019 30/06/2019 30/09/2019 31/12/2019	15/04/2019 15/07/2019 15/10/2019 15/01/2020	30/04/2019 30/07/2019 31/10/2019 31/01/2020

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi			
Obiettivo 3	Migliorare la qualità dei servizi legali			
Descrizione	Potenziare e razionalizzare i processi interni all'Ufficio attraverso la digitalizzazione dello stato dei contenziosi			
Indicatore	Realizzazione in house di un data base			
Criteri di misura	Realizzazione in house di un data base			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	33	30/06/2019	15/07/2019	31/07/2019

Responsabile CISIT

Area Strategica	Area strategica servizi agli studenti			
Obiettivo Strategico	Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti			
Obiettivo 1	Adeguamento della rete wifi di ateneo presso le aule, i laboratori e gli spazi comuni destinati agli studenti			
Descrizione	Evoluzione funzionale della rete wifi di Ateneo a servizio dell'utenza presso le sedi di Potenza e Matera			
Indicatore	a) N. di access point installati (120 nuovi access point);			
Criteri di misura	Data entro la quale 100% degli access point saranno installatigli acce			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
		30/06/2019	15/07/2019	30/07/2019

Area Strategica	Area strategica servizi agli studenti			
Obiettivo Strategico	Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti			
Obiettivo 2	Messa in esercizio degli apparati a seguito dell'adesione alla federazione EDUROAM			
Descrizione	Eduroam (Education Roaming) è il servizio che permette agli utenti in mobilità (docenti, ricercatori, studenti) presso altre organizzazioni di accedere in modo semplice e sicuro alla rete wireless usando le stesse credenziali fornite dalla propria organizzazione. Dopo l'adesione il protocollo prevede una fase propedeutica per la messa in esercizio dei sistemi e degli apparati. La fase di messa in esercizio si considera conclusa con la predisposizione di un documento tecnico (report).			
Indicatore	Report di monitoraggio relativa alla messa in esercizio degli apparati			
Criteri di misura	Data di invio al Presidente CISIT			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	33	30/04/2019	15/05/2019	31/05/2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento nella gestione dei processi in materia di anticorruzione e trasparenza			
Obiettivo 3	Potenziare l'istituto della trasparenza			
Descrizione	Supporto tecnico alla realizzazione della INTRANET di Ateneo per la raccolta dei documenti utili al processo di trasparenza			
Indicatore	Funzionalità della Intranet di Ateneo			
Criteri di misura	Data rilascio delle credenziali di accesso			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	33	30/06/2019	30/07/2019	31/08/2019

Responsabile Settore Bilancio

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento del processo di spending review interna e implementazione di un sistema di controllo di gestione			
Obiettivo 1	Implementazione del sistema dei pagamenti elettronici - PAGOPA			
Descrizione	Implementazione del sistema al fine di rendere più semplice, sicuro e trasparente il flusso dei relativi ricavi.			
Indicatore	Operatività del sistema			
Criteri di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	30	28 febbraio 2019	31 marzo 2019	30 aprile 2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento del processo di spending review interna e implementazione di un sistema di controllo di gestione			
Obiettivo 2	Attivazione del Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici - SIOPE+			
Descrizione	Procedura di attivazione del Sistema SIOPE+ per la rilevazione degli incassi e dei pagamenti tramite Ordinativi di Pagamento/Incasso digitali			
Indicatore	Procedura di attivazione			
Criteri di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	35	28 febbraio 2019	31 marzo 2019	30 aprile 2019

Area Strategica	Area strategica gestione e innovazione manageriale			
Obiettivo Strategico	Avanzamento del processo di spending review interna e implementazione di un sistema di controllo di gestione			
Obiettivo 3	Sistema di monitoraggio e gestione dei flussi di cassa di Ateneo			
Descrizione	Implementazione della specifica funzionalità del software di contabilità			
Indicatore	Attivazione funzionalità			
Criteri di misura	Data di invio al Direttore Generale			
	Peso	Target	Intermedio	Soglia
	35	31 luglio 2019	30 settembre 2019	30 novembre 2019

Allegato 3 - Matrice Responsabilità Obiettivi Strategici vs strutture amministrativo-gestionali

Aree Strategiche	Obiettivi Strategici	Finalità	Linea di azione	Indicatore	Valore iniziale dell'indicatore	Target Triennale	RETTORE		DIREZIONE GENERALE		Area Programmazione, Controllo Strategico e Qualità				Area Risorse Finanziarie e Umane				Area Didattica, Ricerca e Relazioni Internazionali			Area Servizi Tecnici e Gestione del Patrimonio		Area Affari Generali e Legali				Area Servizi di Ateneo				Struttura Primaria			Copertura Obiettivi di Sistema	
							SPP	SCRI	CGD	SPROG	SCGEST	SAQ	CED	SBIL	SCONT	SPTG	SPTG	SSDID	SSRic	SRELINT	SGIRST	SAPI	SAI	SAG	SAL	Biblioteca Centrale di Ateneo	Cisit	CLA	CAOS	SGD	SGR	SAAC				
Area strategica ricerca e Terza Missione	Miglioramento della qualità della Ricerca e della sua dimensione internazionale	Migliorare gli indicatori nelle procedure di valutazione esterna	Potenziare il sistema di autovalutazione dei risultati della ricerca di Ateneo	Nr. di Progetti Presentati	23	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente													15%															1		
		Migliorare le opportunità di accesso ai bandi europei	Elaborare un modello di sviluppo organizzativo del sistema di Gestione della Ricerca	Project Work relativo alla proposta di modello organizzativo del sistema di gestione della Ricerca	NO	SI														15%								15%					2			
		Migliorare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca	Accordi e convenzioni con enti di ricerca e università straniere, partecipazione a reti internazionali bandi di ateneo a supporto dell'internazionalizzazione (visiting professor)	n. Accordi e convenzioni di ricerca	36 (triennio 2016-2018)	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente														15%	10%						5%	10%			5%	5%		6		
	Consolidamento delle Politiche di Terza Missione dell'Ateneo	Migliorare il contributo dell'Ateneo alla Strategia Regionale di Specializzazione	Potenziamento dei sistemi di raccordo tra Ateneo e Regione Basilicata, e con altri soggetti pubblici e privati, in materia di trasferimento tecnologico	Valutazione della qualità delle politiche e del livello di partecipazione ai Cluster regionali e nazionali e definizione di un modello di cooperazione tra Università e centri di ricerca e imprese i grado di orientare le scelte strategiche della Regione e dell'Università in materia di Ricerca e Sviluppo	NO	SI														15%										10%			3			
		Potenziare le attività di trasferimento tecnologico e di comunicazione dei risultati e delle attività di ricerca	Servizi di comunicazione della ricerca e della capacità di diffusione della cultura della brevettualità e di acquisizione di know how da parte del sistema imprenditoriale ed industriale	Numero di iniziative realizzate	4	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente															10%										10%			3		
		Contribuire a migliorare la competitività delle imprese che operano nel territorio regionale	Supporto ai processi di creazione di start up e spin off tecnologicamente avanzati, che sappiano trasferire in esperienze imprenditoriali le migliori pratiche in campo scientifico e tecnologico e promuovere la diffusione della cultura dell'innovazione	Valutazione dell'attuale modello di supporto agli spin off e scouting per l'individuazione di un modello di supporto alla creazione di Spin Off	NO	SI															10%											5%			2	
				Individuazione di un modello di supporto alla creazione di Start up	NO	SI																	10%										5%			2
		Potenziare le attività di public engagement	Promozione di attività culturale nell'ambito territoriale	Numero di iniziative realizzate	31	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente	30%																									10%		5%		5
		Potenziare le attività e i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, cooperazione transnazionale e interregionale	Partecipazione e collaborazione a progetti di sviluppo e cooperazione transnazionale e interregionale	Accordi e convenzioni di ricerca stipulate	NA	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente																5%							5%	5%			10%	10%		5

Aree Strategiche	Obiettivi Strategici	Finalità	Linea di azione	Indicatore	Valore iniziale dell'indicatore	Target Triennale	RETORE				DIREZIONE GENERALE				Area Programmazione, Controllo Strategico e Qualità				Area Risorse Finanziarie e Umane				Area Didattica, Ricerca e Relazioni Internazionali				Area Servizi Tecnici e Gestione del Patrimonio		Area Affari Generali e Legali			Area Servizi di Ateneo				Struttura Primaria			Copertura Obiettivi di Sistema
							SPP	SCRI	CGD	SPROG	SCGEST	SAQ	CEG	SBIL	SCONT	SPTG	SPTG	SSDID	SSRIC	SRELINT	SGI&ST	SAPI	SAI	SAG	SAL	Biblioteca Centrale di Ateneo	Cisit	CLA	CAOS	SGD	SGR	SAAC							
Area strategica servizi agli studenti	Miglioramento qualitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti	Potenziare le attività di front e back office delle Segreterie studenti, dei servizi bibliotecari e dei servizi di job placement	Adeguate assistenza agli iscritti, ai laureati e agli immatricolandi in materia di orientamento, gestione delle carriere e placement	Consolidamento delle iniziative di orientamento in ingresso	NO	SI																								15%	5%		5%	3					
				Consolidamento delle iniziative di orientamento in itinere	NO	SI																									15%				1				
				Consolidamento delle iniziative di orientamento in ingresso uscita	NO	SI									5%																15%				2				
				Elaborare un modello di sviluppo organizzativo del sistema di Gestione di Orientamento e Servizi agli Studenti	Project Work relativo alla proposta di modello organizzativo del sistema di gestione dei servizi di orientamento	NO	SI																								25%				1				
	Miglioramento quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti	Modernizzare gli ambienti didattici per renderli idonei all'adozione di metodologie didattiche innovative anche per studenti con bisogni diversi e con disabilità	Adeguate assistenza agli iscritti, ai laureati e agli immatricolandi in materia di orientamento, gestione delle carriere e placement	Aule e Laboratori attrezzati	Aule e Laboratori attrezzati	6	15	30%												20%									30%					3					
				Assegnazione alla comunità studentesca di spazi e luoghi idonei di socializzazione	mq Spazi attrezzati destinati agli studenti ed orari di apertura	1283 mq		Aumento del 10% rispetto alla situazione del triennio precedente															25%									70%				2			
				Sviluppo di strumenti di comunicazione diretta (web, app, social) per una più efficiente ed efficace fruizione dei servizi di ateneo	Numero di applicativi web e social di comunicazione	NO	SI				30%	30%																				10%	15%				5		
				Gestione coordinata dei contenuti digitali, delle informazioni on line e dei processi di gestione documentale dell'Amministrazione	Creazione e diffusione di un modello di gestione documentale di Ateneo paperless	NO	SI					30%											5%									5%	15%	5%			5		
Area Strategica risorse umane	Potenziamento della dotazione del personale docente, ricercatore a tempo determinato di ruolo dell'Ateneo e titolari di assegni di ricerca	Rispondere ai processi di turn over del personale, ai requisiti ed agli standard nazionali ed internazionali richiesti nel campo della didattica e della ricerca	Reclutamento di professori, RTDA, RTDB e Assegni di ricerca	Numero di Docenti reclutati	0	30																							25%			5%	5%	4					
			Qualificazione del personale tecnico-amministrativo di ruolo dell'Ateneo	Rafforzare le competenze del personale per affrontare le continue innovazioni gestionali e tecniche in ambito accademico	Erogare formazione specifica su temi ritenuti strategici per il 2019	Copertura dei corsi di formazione nei temi strategici	57%	70%	40%																					10%					3				
			Qualità del servizio	Customer satisfaction dei partecipanti ai corsi di formazione	70%	>= valore mediano della scala																												1					

Aree Strategiche	Obiettivi Strategici	Finalità	Linea di azione	Indicatore	Valore iniziale dell'indicatore	Target Triennale	RETTORE				DIREZIONE GENERALE				Area Programmazione, Controllo Strategico e Qualità				Area Risorse Finanziarie e Umane				Area Didattica, Ricerca e Relazioni Internazionali				Area Servizi Tecnici e Gestione del Patrimonio		Area Affari Generali e Legali				Area Servizi di Ateneo				Struttura Primaria			Copertura Obiettivi di Sistema				
							SPP	SCRI	CGD	SPROG	SCGEST	SAQ	CED	SBIL	SCONT	SPTG	SPTD	SSDID	SSRIC	SRELINT	SIGIBST	SAPI	SAI	SAG	SAL	Biblioteca Centrale di Ateneo	Cisit	CLA	CAOS	SGD	SGR	SAAC												
Area strategica gestione e innovazione manageriale	Miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Dematerializzazione dei processi e delle procedure amministrative	Dematerializzazione dei processi e delle procedure amministrative	Definizione del modello Università paperless	NO	SI			30%									10%	10%	10%	5%		5%	5%	20%	10%	10%	5%	5%					5%	5%	5%	15							
		Migliorare la gestione delle sedute degli Organi di governo centrale (SA e CdA) e delle strutture primarie anche attraverso l'utilizzo di schemi tipo per la presentazione e la stesura dei documenti o la standardizzazione dei processi	Definizione di procedure e schemi standard	Procedure standardizzate	NO	SI														5%	5%							45%	10%						5%	5%	5%	7						
		Portare a conoscenza gli organi di governo sullo stato di attuazione delle deliberazioni assunte	Monitoraggio dello stato di attuazione delle delibere assunte dagli organi di governo	Sistema di Monitoraggio	NO	SI																					40%								5%	5%	5%	4						
	Sistematizzazione dei processi di integrazione del Ciclo della Performance	Migliorare il livello di integrazione degli strumenti di gestione del personale con il Ciclo della Performance	Predisposizione dei Documenti di Programmazione e Pianificazione strategica per il triennio 2019-2021	Aggiornamento sullo stato di attuazione degli accordi con la Regione Basilicata	NO	SI						10%																									1							
		Consolidare gli elementi di raccordo tra gli strumenti di programmazione e pianificazione e la gestione del Ciclo della Performance		Aggiornamento dei Documenti di Programmazione e Pianificazione di Ateneo e loro più efficace ed efficiente collegamento con il Bilancio e il Piano Integrato della Performance	NO	SI					40%		25%	40%				20%	30%		5%	5%	5%	5%												5%	5%	5%	12					
		Potenziare gli strumenti e i processi di pianificazione strategica e programmazione																																										
		Monitoraggio degli indicatori necessari per la misurazione della performance (individuale e organizzativa) entro le scadenze previste nel PIP	Monitoraggio e Redazione report monitoraggio Obiettivi/Azioni/Indicatori previsti nel Piano Integrato della Performance	Grado di copertura del monitoraggio	SI	SI							10%	5%																								2						
			Revisione degli obiettivi individuali e di struttura		SI	SI							10%																									1						
			Adempimento degli obblighi connessi agli Accordi di Programma triennali UniBas-Regione Basilicata	Rapporto di monitoraggio Annuale e di rendicontazione Triennale previsto dall'accordo con la Regione Basilicata	Tempestivo adempimento-Redazione report monitoraggio e rendicontazione	SI	mantenimento						20%																									1						
	Avanzamento nella gestione dei processi in materia di anticorruzione e trasparenza	Potenziare l'istituto della Trasparenza	Predisposizione del Piano di Comunicazione di Ateneo	Piano di Comunicazione dell'Ateneo	NO	SI			30%																												1							
			Verifica periodica dell'aggiornamento dati/informazioni su Amministrazione trasparente	Report mensile	SI	mantenimento																15%		10%													5%	5%	5%	5				
			Note di sollecito		SI	mantenimento																	15%																1					
			Monitoraggio pagine più visitate di Amministrazione trasparente	Realizzazione contatore pagine visitate	NO	SI			10%																														1					
			Realizzazione INTRANET di Ateneo per la raccolta dei documenti utili	Rilascio di username e password	NO	SI																						10%			10%								2					
		Sviluppo del portale Open Data di Ateneo	Sviluppo del portale Open Data di Ateneo	NO	SI			30%	10%		5%		40%																									4						
Rafforzare il sistema di governo del rischio		Attuazione dei percorsi formativi nelle materie relative a: cultura della legalità, trasparenza e Risk management	Percorsi formativi erogati	Aumento del 10% rispetto a quelle realizzate nel triennio precedente	4																																	10%	10%	3				
		Monitoraggio sull'applicazione del Codice di Comportamento di Ateneo	Report semestrali		NO	SI				20%																												10%	5%	5%	5%	5%	5%	15
		Monitoraggio sull'applicazione dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Monitoraggio sulle dichiarazioni di assenza di situazioni di incompatibilità e inconfiribilità rese all'atto del conferimento di incarico		SI	SI																															5%	5%			3			
		Monitoraggio dei tempi procedurali	Definizione della modalità più opportuna con la quale censire le tipologie di procedimento e delle tecniche di costruzione dei questionari da utilizzare per tale rilevazione.		NO	SI																					5%	5%	5%										3					
Informattare i servizi agli stakeholder.	Migliorare la comunicazione verso gli Stakeholder	Introduzione del Bilancio Sociale di Ateneo		NO	SI					15%		10%	10%	15%																							5%			5				

Aree Strategiche	Obiettivi Strategici	Finalità	Linea di azione	Indicatore	Valore iniziale dell'indicatore	Target Triennale	RETTORE		DIREZIONE GENERALE			Area Programmazione, Controllo Strategico e Qualità				Area Risorse Finanziarie e Umane				Area Didattica, Ricerca e Relazioni Internazionali			Area Servizi Tecnici e Gestione del Patrimonio		Area Affari Generali e Legali			Area Servizi di Ateneo				Struttura Primaria			Copertura Obiettivi di Sistema	
							SPP	SCRI	CGD	SPROG	SCGEST	SAQ	CED	SBIL	SCONT	SPTG	SPTE	SSDID	SSRic	SRELINT	SGI&ST	SAPI	SAI	SAG	SAL	Biblioteca Centrale di Ateneo	Cisit	CLA	CAOS	SGD	SGR	SAAC				
Area strategica gestione e innovazione manageriale	Avanzamento del processo di spending review interna e implementazione di un sistema di controllo di gestione	Razionalizzare la spesa	Definire un sistema di monitoraggio dell'uso delle risorse	Definizione del sistema di monitoraggio dell'uso delle risorse	NO	SI					15%				15%						25%													10%	5	
			Razionalizzare l'uso degli spazi	Trasferimento del Rettorato presso il polo di Macchia Romana	NO	SI																	30%													1
				Definizione di strumenti informatici per la gestione degli spazi e delle infrastrutture	NO	SI																		15%				10%								2
				Consentire la valutazione economica dei servizi e delle attività dell'Ateneo attraverso un sistema di Controllo di Gestione per verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi	Adozione di un sistema di controllo di gestione	Definizione dell'architettura del sistema di controllo di gestione	SI	NO									25%	30%																	20%	6
						Manuale definizione del sistema di controllo di gestione	NO	SI										25%	30%																20%	6
	Avanzamento nel Processo Assicurazione Qualità di Ateneo	Consolidare il percorso di miglioramento della qualità, semplificazione e innovazione, attraverso la revisione dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione;		Follow-up processo di accreditamento periodico: Analisi delle criticità emerse ad esito della visita di accreditamento e condivisione con organi di governo e con gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità	Documenti del PQA sul follow-up del processo di accreditamento periodico	SI	SI																											1		
				Monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità	Relazioni di monitoraggio del PQA	SI	SI																												2	
				Riesame della strategia per la Qualità	Documento Politica per la Qualità 2019-2021	SI	SI																													1
				Potenziamento della cultura della Qualità	Erogazione attività formative in materia di Assicurazione della Qualità	SI	SI																													1
								100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Aggiornamento triennio 2019 - 2021

Approvato dal Consiglio di Amministrazione

nella seduta del 30 gennaio 2019



INDICE

1. Premessa	1
2. Analisi del Contesto di riferimento	1
2.1 Contesto interno	1
2.2 Contesto esterno	4
3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	4
4. Gestione del Rischio	6
4.1 Mappatura dei processi	6
5. Processo di adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	7
5.1. Obiettivi strategici adottati e collegamento con il Piano della Performance	7
6. Processo di attuazione delle misure del Piano 2018-2020	8
7. Attività per il triennio 2019-2021	15



1. Premessa.

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, adottato ai sensi del comma 8, dell'art. 1 della legge 06/11/2012, n. 190 è il *settimo* piano elaborato dall'Università degli Studi della Basilicata e costituisce l'aggiornamento per il triennio 2019–2021. Gli ambiti di applicazione del piano riguardano tutte le attività dell'Ateneo al fine di prevenire il sorgere di eventuali fenomeni di corruzione, intesa nell'accezione più ampia, comprensiva cioè delle "(...) *varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri da parte di un soggetto, l'abuso del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati (...)*", come da Delibera CiVIT n. 72/2013 di cui oltre.

Il contesto entro cui si colloca il presente Piano non può prescindere da una ricognizione aggiornata del panorama normativo e regolamentare entro cui deve operare, in particolare si è fatto riferimento in particolare a:

Disposizioni legislative:

- Legge n. 190/2012 e s.m.i. – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. – Riordino obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
- D.Lgs. n. 39/2013 – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi;
- D.P.R. n. 62/2013 – Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- D.Lgs. n. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013;

Piani Nazionali Anticorruzione:

- Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013, approvato dalla CiVIT con delibera n. 72 del dì 11/09/ 2013;
- Aggiornamento 2015 al PNA, adottato dall'ANAC con determinazione n. 12 del 28/10/2015;
- PNA 2016, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 03/08/2016
- Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con Delibera n. 1208 del 22/11/2017;
- Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con Delibera n. 1074 del 21/11/2018;

Ulteriori documenti di riferimento:

- Atto di indirizzo del MIUR inviato alle istituzioni universitarie con nota del 14/05/2018 prot. n. 39
- Linee guida Anac in materia.

2. Analisi del contesto di riferimento.

2.1 Contesto interno.

La visita della CEV – Commissione di esperti della valutazione selezionati dall'Anvur ai fini dell'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio - restituisce un quadro complessivo e ben definito dell'Ateneo lucano. Si legge infatti dal **Rapporto ANVUR**, approvato dal Consiglio Direttivo il 24/10/2018, che:

“L'Ateneo della Basilicata, nato dopo il terremoto del 1980 con l'obiettivo di aiutare il rilancio e lo sviluppo della Regione, è un Ateneo con caratteristiche peculiari nel panorama nazionale: unico Ateneo in una regione in via di sviluppo (ex Obiettivo 1), nonostante le dimensioni medio-piccole esso offre un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali. Per questo, l'Ateneo ha un ruolo strategico di presidio culturale nel territorio regionale, con riflessi sia sullo sviluppo sia sulla coesione sociale, tanto da portare la Regione Basilicata a varare nel 2009 una legge regionale per il sostegno all'Università. Oggi la Basilicata cresce più delle altre regioni del Sud (SVIMEZ e Banca d'Italia) e questo può essere anche attribuito alle attività portate avanti dall'Ateneo. Quest'ultimo ha orientato la propria strategia al sostegno del territorio, trovando il pieno appoggio della Regione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

L'offerta formativa dell'a.a. 2017-2018 prevede 14 corsi di laurea di primo livello e 21 magistrali, di cui 3 a ciclo unico, e 5 corsi di dottorato. Negli ultimi cinque anni accademici le immatricolazioni sono rimaste sostanzialmente stabili, di poco superiori ai 1.400 studenti, mentre gli iscritti si sono gradualmente ridotti collocandosi nell'a.a. 2017-2018 su un valore di poco superiore alle 6.600 unità. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è quasi la metà della media nazionale per l'area scientifico-tecnologica e di poco inferiore a tale media per l'area umanistico-sociale (rispettivamente pari a 8,3 e 29,2).

Dalle valutazioni effettuate dalla CEV è emerso come, a fronte delle "storiche" difficoltà economiche e strutturali, l'Ateneo sia riuscito a provvedere allo snellimento della propria organizzazione ai fini del contenimento dei costi, al consolidamento dell'offerta didattica, al miglioramento dei servizi e infrastrutture. È notevole come l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata (ARDSU) copra il 100% delle richieste degli aventi diritto per borse o alloggi.

Per quanto riguarda il sistema di assicurazione della qualità della ricerca, l'Ateneo ha definito un ben strutturato Piano strategico, che tiene correttamente conto del contesto regionale dell'Ateneo.

L'Ateneo ha elaborato la propria strategia per la Terza Missione concentrandosi soprattutto sulla ricerca per l'innovazione e su un legame molto stretto con le iniziative della Regione Basilicata (...).

L'esito della valutazione ha visto l'Ateneo qualificarsi, ai fini dell'accreditamento periodico, con un giudizio finale di Livello C, corrispondente al giudizio soddisfacente, con il conseguente accreditamento della sede e dei corsi di studio per la durata massima consentita dalla legge. Tale risultato positivo, secondo le parole della Rettrice che ha diffuso il rapporto a tutte le componenti dell'Ateneo (docenti, personale e studenti), è "frutto di uno sforzo collettivo imponente, ma è da considerarsi solo un punto di partenza nel processo di miglioramento continuo avviato da diversi anni che deve incoraggiare tutte le componenti a continuare nel processo di diffusione e radicamento della cultura della Qualità".

La struttura dell'Ateneo è organizzata in Strutture primarie (denominate Dipartimento e Scuole) in n. di 6 di seguito indicate:

1. Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali – sede Matera;
2. Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia – sede Potenza;
3. Dipartimento di Scienze – sede Potenza;
4. Dipartimento di Scienze Umane – sede Potenza;
5. Scuola di Ingegneria – sede Potenza;
6. Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali – sede Potenza.

oltre la Scuola di specializzazione in Beni Archeologici, presso la sede di Matera.

Ciascuna Struttura primaria, al suo interno, è strutturata in 3 Settori: Settore gestione della didattica, Settore gestione della ricerca e Settore servizi amministrativo contabili, ad eccezione del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali che, oltre ai Settori della didattica e della ricerca, vede presenti un Settore servizi generali e un Settore gestione servizi Polo di Matera per il necessario raccordo delle attività che si sono svolte su tre differenti plessi, fino al mese di novembre 2018, nel corso del quale tutte le attività dell'Ateneo presenti a Matera sono state interamente trasferite presso il nuovo Campus universitario.

L'Amministrazione centrale, attraversata da una revisione dell'assetto organizzativo a partire dal 2015 e soggetta ancora ad alcuni cambiamenti, è articolata in Aree, queste in Settori, a loro volta articolati in Uffici e, ove necessario, in Unità amministrative, fatta salva la presenza di Uffici di staff e Centri gestionali.

Gli Atenei, come già ampiamente descritto nell'aggiornamento al precedente Piano, sono altresì caratterizzati dalla contemporanea presenza di due componenti - quella docente e quella

rappresentata dal personale tecnico e amministrativo - la cui fonte normativa è diametralmente opposta:

- per la prima si configura un rapporto di lavoro regolato da una disciplina di matrice pubblicistica: ai docenti universitari è riconosciuto infatti, assieme ad altre poche categorie di pubblici dipendenti, un particolare regime che li esclude dalla generale contrattualizzazione del lavoro pubblico; la disciplina sia giuridica che economica che li lega all'Ateneo, trova la fonte nelle disposizioni di legge e non nei contratti collettivi di comparto;
- la seconda è caratterizzata da rapporti di lavoro contrattualizzati, fatta eccezione per le disposizioni speciali contenute nel D.Lgs. n. 165/2001.

Tale dicotomia esplica i suoi riflessi nei vari ambiti in cui l'attività universitaria si manifesta e l'elaborazione di una corretta strategia di mitigazione del rischio deve necessariamente essere accompagnata da una completa ed approfondita analisi che prenda in considerazione il contesto in cui si opera e le specificità dell'Amministrazione di riferimento con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo.

Per completare il quadro del contesto interno appare utile riportare i dati aggiornati relativi agli studenti, al personale docente ed a quello dirigente e tecnico amministrativo:

Studenti iscritti nell'a.a. 2017/2018
(fonte dati: Esse3 - dati estratti al 31/07/2018)

Struttura primaria	n. studenti iscritti al I anno	n. studenti iscritti ad anni successivi al I in corso	n. studenti iscritti fuori corso	Totale iscritti
DiCEM	215	437	257	909
DIMIE	338	489	555	1382
DiS	248	415	454	1117
DiSU	346	640	480	1466
SI-UniBas	181	322	692	1195
SAFE	186	235	360	781
TOTALI	1514	2538	2798	6850

Personale docente afferente alle Strutture primarie – anno 2018

Fonte MIUR dati al 31/12/2018

Strutture	Ordinari	Associati	Ricercatori	Rtda	Rtdb	Tot.
DICEM	10	16	12	3	3	44
DIMIE	6	17	16	2	3	44
DiS	11	28	30	0	0	69
DiSU	6	13	7	0	6	32
SI-UniBas	9	31	22	0	1	63
SAFE	12	26	13	0	2	53
TOTALI	54	131	101	5	15	305

Personale dirigente e tecnico amministrativo (compresi collaboratori ed esperti linguistici)
in servizio al 31/12/2018

	Amministrativi e bibliotecari	Tecnici	Totale
Dirigenti	2(*)	1	3
Categoria EP	9	3	12
Categoria D	55	27	82
Categoria C	88	56	144
Categoria B	7	16	23
Totale parziale	161	103	264
CELL		10	10
TOTALE	161	113	274

(*) ivi compreso il Direttore Generale

2.2 Contesto esterno.

L'analisi del contesto esterno è richiesto dal PNA per valutare se le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno, considerando a tal fine sia i fattori legati al territorio di riferimento sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Nonostante l'Ateneo abbia avanzato richiesta formale alla Procura della Repubblica per ottenere i dati statistici relativi ai fenomeni corruttivi in Basilicata (note prot. nn. 7638/2017 e 7815/2017 e successivi solleciti alle quali, pur rendendosi la Procura disponibile a raccogliere i dati anche delle altre procure presenti sul territorio regionale - Matera e Lagonegro - ad oggi si è ottenuta una parziale risposta) i dati sul contesto esterno sono rinvenibili da altre fonti, in particolare:

- in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2019, dalla relazione del Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Potenza, risulta che i delitti contro la Pubblica Amministrazione - registrati dalle quattro Procure del distretto di Corte d'Appello di Potenza - hanno subito un incremento dell'8,43% rispetto all'anno precedente. La Procura della Repubblica di Potenza nel 2017-2018 ha iscritto con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione n. 602 procedimenti (di cui n. 551 contro noti, n. 51 contro ignoti), a fronte di n. 555 procedimenti iscritti nel 2016-2017 (di cui n. 522 contro noti, n. 33 contro ignoti); inoltre, sono state emesse n. 8 misure cautelari a carico di pubblici amministratori e imprenditori che operavano con la P.A. per reati che vanno dalla turbativa d'asta alla truffa in danno di ente pubblico, alla corruzione ed al falso in atto pubblico;

3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ateneo sono:

- a) il Rettore, nella qualità di Presidente degli organi di indirizzo;
- b) il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico quali organi di indirizzo politico - amministrativo dell'Ateneo, chiamati - alternativamente ovvero congiuntamente laddove previsto e necessario - a designare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (art. 1, comma 7, L. n. 190/2012), ad adottare il PTPC ed i suoi aggiornamenti (art. 1, comma 5, lett. a) e comma 8, L. n. 190/2012) e ad adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione, oltre che ad essere diretti destinatari di alcune disposizioni in materia di trasparenza (art. 14 D.Lgs n. 33/2013);
- c) Il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, partecipa al processo di gestione del rischio, considera i rischi e le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, come previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013: "L'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati."

d) il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), il cui ruolo è stato interessato in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 e dalle indicazioni dell'ANAC (da ultimo Delibera 840 del 02/10/2018):

- predisporre il Piano in tempi utili per l'adozione dello stesso da parte dell'organo di indirizzo, entro il 31 gennaio di ogni anno;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità;
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione, ove possibile, degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività, nel cui ambito è più elevato il rischio di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- predisporre, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività svolta, a trasmetterla all'organo di indirizzo dell'amministrazione e all'OIV, e ad assicurare la pubblicazione sul sito web dell'amministrazione;
- svolgere i compiti di vigilanza in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi (D.Lgs. n. 39/2013);
- curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione (art. 15 del D.P.R. n. 62/2013);
- effettuare il monitoraggio annuale sulla loro attuazione (art. 15 del D.P.R. n. 62/2013);
- provvedere a pubblicare sul sito istituzionale e a comunicare all'ANAC i risultati del monitoraggio (art. 15 del D.P.R. n. 62/2013);
- svolgere stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalare all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione e all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- segnalare al dirigente competente o all'Ufficio di disciplina, in relazione alla loro gravità, gli inadempimenti o gli adempimenti parziali degli obblighi previsti dalla normativa vigente, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità, provvede ad eseguire la segnalazione anche all'organo di indirizzo e all'OIV.

Nel corso dell'anno 2018 si sono avvicendati n. 3 Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza: il ruolo è stato ricoperto da un Dirigente dell'Area Risorse finanziarie e umane trasferito presso altra amministrazione e successivamente dal Direttore generale dell'Ateneo fino a nomina del nuovo Direttore generale, come meglio specificato al successivo par. n. 6.

Il RPCT è attualmente il Dr. Giuseppe Romaniello, Direttore generale dell'Università degli Studi della Basilicata, nominato con D.R. n. 375 del 06/11/2018, giusta ratifica del Consiglio di Amministrazione in data 21/11/2018.

e) i Dirigenti e i Direttori delle Strutture Primarie, ciascuno per l'ambito di rispettiva competenza:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

- concorrono alla definizione delle misure di prevenzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti assegnati alle rispettive strutture;
 - svolgono attività informativa nei confronti del RPCT al fine di fornire allo stesso elementi di riscontro sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione e di consentire un costante monitoraggio sull'efficace attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, secondo quanto appreso indicato;
 - assicurano l'osservanza delle misure contenute nel Piano (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
 - garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43 D.Lgs. n. 33/2013);
 - osservano le norme e vigilano sull'applicazione del Codice di comportamento (art. 13 D.P.R. 16/04/2013, n. 62) e del Codice etico;
- f) i dipendenti dell'Università degli Studi della Basilicata, chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, ad osservare le misure contenute nel presente Piano e a segnalare le situazioni di illecito ed i casi di personale conflitto di interessi. La violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione in esso previste costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge n. 190/2012;
- g) i collaboratori, a qualsiasi titolo, dell'Università degli Studi della Basilicata, tenuti ad osservare le misure del presente Piano e il Codice di comportamento adottato dall'Ateneo;
- h) i Referenti per la trasparenza che, in Ateneo, sono stati individuati come segue:
- a livello di *Amministrazione centrale*: i Dirigenti responsabili hanno individuato formalmente referenti per la trasparenza i responsabili di Settore o loro delegati;
 - a livello di *Strutture primarie*: i Direttori delle Strutture primarie, equiparati per la loro specifica funzione a Dirigenti responsabili, hanno formalmente individuato referenti per la trasparenza i responsabili dei settori presenti nelle stesse (Settore gestione della didattica, Settore gestione della ricerca e Settore servizi amministrativo contabili);
- In considerazione dell'esiguità dell'organico di personale dell'Ufficio di supporto al Responsabile (n. 1 unità), si è creato un *Sistema a rete* per permettere all'Ateneo di rispondere a quanto richiesto dalla normativa, anche avvalendosi dell'ausilio di un applicativo specifico, che consente ai referenti di pubblicare – direttamente - i dati e i documenti richiesti, secondo le modalità fornite dal RPCT, fatta salva un'azione costante di monitoraggio.
- i) Il Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA), incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA); il PNA 2016-2018 ha inteso l'individuazione del RASA come una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione; il RASA per l'Ateneo è il Geom. Antonio Nolè, tale nominato con P.D.G. n. 189 del 12/06/2013, area tecnica, in servizio presso *l'Ufficio programmazione e gestione patrimonio immobiliare*.

4. Gestione del rischio.

4.1 Mappatura dei processi.

In ossequio alle prescrizioni dell'ANAC e, in particolare, a seguito dell'aggiornamento 2017 del PNA nel quale è stata dedicata apposita parte speciale alle istituzioni universitarie (Parte III), Il RPCT nel precedente aggiornamento del Piano aveva promosso un'azione di estensione e approfondimento dell'attività di analisi e mappatura dei rischi e dei processi anche con riferimento alle aree specifiche rappresentative delle finalità istituzionali dell'Università identificate nella didattica e ricerca, con l'intento, nel corso del 2018, di rielaborare la mappatura dei processi anche sottraendo i processi specifici caratterizzanti l'istituzione universitaria già inseriti nelle aree generali (sottopar. 2.2 del PTPC 2017-2019) per ricondurli alle aree specifiche della didattica e della ricerca.

Il lavoro di rielaborazione dei processi si è rivelato particolarmente complesso e l'avvicinarsi dei RPCT nel corso dell'anno - che ha, conseguentemente, generato una discontinuità dell'azione di coordinamento e di impulso - unitamente ai problemi organizzativi già presenti, non hanno reso possibile la realizzazione di quanto programmato.

Si dà atto, pertanto, che la mappatura dei processi nel corso del 2018 non è stata svolta e che, nel corso del 2019, la stessa sarà preceduta e/o accompagnata da un intervento formativo specifico che si ritiene particolarmente utile per un maggiore coinvolgimento del personale interessato alla rilevazione.

5. Processo di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il RPCT nel proporre l'aggiornamento del piano ha richiesto, preliminarmente, ai responsabili delle misure, come indicati nel precedente PTPC, la necessaria verifica sull'esito delle misure adottate (riscontri pervenuti all'Ufficio trasparenza e accesso documentale per le vie brevi ovvero per note scritte agli atti dell'ufficio).

Il presente Piano:

- è stato condiviso dal RPCT (e Direttore generale) con i Dirigenti e i Responsabili di Settore nel corso dell'elaborazione e in occasione di alcuni incontri appositamente convocati;
- presentato al Nucleo unitamente al Piano della performance in data 29/01/2019;
- approvato dal Consiglio di Amministrazione.

5.1 Obiettivi strategici adottati e collegamento con il Piano della Performance.

Secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012, come modificato dall'art. 41, comma 1. lett. g) del D.Lgs. n. 97/2016, gli obiettivi strategici in materia prevenzione della corruzione e di trasparenza definiti da parte degli organi politici costituiscono elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione del PTPC relativa alla trasparenza.

In attuazione di tale disposizione normativa l'Ateneo, con deliberazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione il 29.12.2016, ha individuato i seguenti *obiettivi strategici* in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che qui si riportano:

- 1) *Potenziamento dell'istituto della trasparenza*, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; costituisce, pertanto, un presidio imprescindibile fondato, oltre che sugli obblighi di pubblicazione previsti per legge, su ulteriori misure di trasparenza che ogni p.a., in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare;
- 2) *Rafforzamento del sistema di governo del rischio*, inteso come l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole interne volte a consentire una conduzione dell'ente sana, corretta e coerente con gli obiettivi istituzionali, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi corruttivi e una strutturazione di adeguati flussi informativi;
- 3) *Informatizzazione dei servizi agli stakeholder*, intesa quale ulteriore strumento di contrasto alla corruzione attraverso l'informatizzazione delle procedure rivolte agli utenti, per permettere agli stakeholder di condividere l'elaborazione e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, in una logica generale di sensibilizzazione dei cittadini alla cultura della legalità.

In attuazione delle Linee guida Anvur 2015, l'Ateneo, a partire dall'aggiornamento triennale 2016-2018, ha integrato il Piano delle performance con il Piano in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Tale indicazione è stata seguita anche per i successivi aggiornamenti, pur mantenendo **una distinzione tra i Piani, sia nell'elaborazione, sia nell'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione** (cfr. Delibere CdA del 26/01/2016 – 31/01/2017 e 31/08/2018) considerate le diverse fonti normative di previsione ed in linea con quanto già indicato dal PNA 2017.



In ogni caso, al fine di garantire il necessario coordinamento con il Piano della performance, gli obiettivi strategici innanzi elencati (e già indicati nel precedente Piano 2017-2019), confluiscono nella macro-area strategica *Gestione e innovazione manageriale* del Piano integrato della performance.

6. Processo di attuazione delle misure del Piano 2018-2020.

L'attività svolta nel corso del 2018 in materia di prevenzione della corruzione è sintetizzata nella *Relazione* del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, redatta ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. n. 190/2012, entro il 31.01.2019 ed inviata al Coordinatore del Nucleo di valutazione e ai componenti del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 1195 del 25/01/2019 e pubblicata nella sezione *Amministrazione trasparente*, sotto sezione "Altri contenuti – Prevenzione della corruzione" del sito istituzionale dell'Ateneo.

il RPCT ha inoltre presentato un aggiornamento *intermedio* al Piano, adottato in Consiglio di amministrazione nella seduta del 31/07/2018 e pubblicato nella sotto sezione innanzi indicata, secondo le disposizioni transitorie della delibera n. 1208 del 22/11/2017 di approvazione del PNA 2017, per cui *"le istituzioni universitarie, fermo restando il termine del 31 gennaio 2018 per l'adozione del PTPC, dovranno aggiornare i piani entro il 31 agosto 2018, tenendo conto delle raccomandazioni contenute nel presente aggiornamento. A decorrere da tale ultima data, l'ANAC eserciterà i propri poteri di vigilanza"*.

E' necessario sottolineare in questa sede come l'attività del 2018 è stata largamente influenzata dall'avvicinarsi di n. 3 Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, infatti: il Dr. Gianfranco Berardi, Dirigente dell'Area Risorse finanziarie e umane, già nominato RPCT con D.R. n. 426/2016 ha preso servizio, a far data dal 09/04/2018, presso altra amministrazione; il Dr. Lorenzo Bochicchio, già Direttore generale pro-tempore, ha assunto il ruolo di RPCT con D.R. n. 84/2018 e fino al 31/10/2018, data di cessazione dell'incarico triennale di Direttore generale; il Dr. Giuseppe Romaniello, nominato Direttore generale a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/10/2018, ha assunto il ruolo di RPCT con D.R. n. 375 del 06/11/2018. Pertanto, **le attività di attuazione del Piano**, sebbene supportate dall'Ufficio competente e dal personale direttamente coinvolto nelle misure, **hanno risentito della discontinuità dell'azione di impulso e di coordinamento esercitata dal Responsabile**, con il conseguente scostamento nella realizzazione delle stesse.

In questa sede si dà conto – in maniera puntuale - delle misure di prevenzione della corruzione realizzate nel corso del **2018** in attuazione dei predetti obiettivi strategici adottati.

Obiettivo: Potenziamento dell'istituto della trasparenza

1) Misura: Monitoraggio della sezione Amministrazione trasparente e aggiornamenti tematici.

Azioni:

- 1) *Verifica periodica dell'aggiornamento dati/informazioni su Amministrazione Trasparente*
- 2) *Monitoraggio pagine più visitate di Amministrazione trasparente*
- 3) *Approfondimenti tematici su obblighi di pubblicazione*
- 4) *Incontri periodici con i referenti per la trasparenza*

Al fine di agevolare il monitoraggio periodico sull'andamento di attuazione delle pubblicazioni, è stato predisposto un apposito format denominato "Dichiarazione di pubblicazione/trasmisione dati" inviato a corredo della nota circolare prot. n. 4769/II/25 del 06/04/2018 ai Referenti per la trasparenza, ai Dirigenti, ai Responsabili di Settore e ai Direttori dei Dipartimenti/Scuole dell'Ateneo.

Con due verifiche fissate rispettivamente al 15/07/2018 e al 15/01/2019, a seguito della ricezione dei modelli, debitamente compilati e firmati dai referenti per la trasparenza che hanno il compito di alimentare le sezioni di competenza, è stato svolto il monitoraggio totale delle pagine del sito *Amministrazione trasparente*.

Si è proceduto, laddove possibile, all'adeguamento e alla pubblicazione uniforme dei dati, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nel *Sistema a rete*. Nel corso dell'intero anno sono stati svolti monitoraggi periodici, in relazione alle diverse scadenze previste per la pubblicazione e l'attenzione si è concentrata sulle sezioni e sottosezioni che presentavano maggiore disomogeneità. In quest'ottica è stata divulgata una circolare informativa nota prot. n.7321/II/25 del 14/05/2018 e successiva prot n. 8763/II/25 del 04/06/2018 per uniformare la modulistica inerente la pubblicazione dei dati e documenti richiesti dall'art. 18 del D.Lgs. n. 33/2013, relativa alla sotto sezione "Consulenti e collaboratori". Il RPCT ha svolto una riunione sul tema in data 23/05/2018 formalmente convocata.

Successivamente sono state svolte verifiche sull'attuazione delle modifiche/integrazioni richieste ai vari Uffici.

Relativamente all'Azione "Monitoraggio pagine più visitate di *Amministrazione trasparente*", la realizzazione del contatore visite del sito non è stato ancora realizzato.

Obiettivo: Rafforzamento del sistema di governo del rischio

1) Misura: Formazione

Azioni: Attuazione dei percorsi formativi nelle materie relative a: cultura della legalità; trasparenza; risk management.

La formazione in materia di prevenzione della corruzione assume un ruolo fondamentale. L'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 prescrive infatti che *"Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, (...) definisce procedure appropriate per selezionare e formare, (...) i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione"*. In ottemperanza al prescritto normativo l'Ateneo, a partire dal 2017, ha deciso di adottare – giusta P.D.G. n. 16/2017 - uno specifico *Piano per la formazione del personale dell'Università degli Studi della Basilicata nell'ambito della prevenzione della corruzione* di respiro triennale che, annualmente, viene aggiornato e pubblicato nella sezione *Amministrazione trasparente*.

Il piano prevede un'attività formativa su due livelli: una formazione di livello "generale", rivolta a tutti i dipendenti e incentrata sui temi dell'etica e della legalità ed una formazione di livello "specifico", rivolta al personale operante in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione.

Nell'anno 2018 presso l'Ateneo è stata svolta la seguente attività:

Attività formativa	Partecipanti	Periodo di svolgimento	Ore di formazione
a) Il sistema dei controlli integrati e il ruolo dell'Internal Auditing nei programmi anticorruzione	n. 60 (personale che opera nelle strutture maggiormente esposte a rischio corruzione)	9-10 luglio 2018	12
b) Il sistema normativo a protezione del rischio corruzione nel sistema universitario	n. 40 (personale direttamente coinvolto nell'attuazione delle misure)	1-2 ottobre 2018	10
c) La gestione degli appalti e dei contratti pubblici nelle disposizioni del nuovo codice e del correttivo (Formazione nell'ambito del Programma Valore P.A. INPS)	n. 6	marzo/giugno 2018	60



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

d) La gestione delle procedure di gara negli appalti pubblici: dal bando al contratto. Redazione degli atti di gara (Formazione nell'ambito del Programma Valore P.A. INPS)	n. 6	marzo/giugno 2018	60
--	------	----------------------	----

I contenuti formativi di ciascun corso sono stati, rispettivamente:

a) Il sistema dei controlli integrati e il ruolo dell'Internal Auditing nei programmi anticorruzione

- 1) Il Risk Management e il controllo interno
- 2) Il processo di Risk Management quale elemento fondamentale Piano Triennale Anticorruzione

b) Il sistema normativo a protezione del rischio corruzione nel sistema universitario

- 1) La filosofia di fondo della lotta all'illegalità
- 2) Le misure generali di contrasto alla corruzione
- 3) Le misure di prevenzione della corruzione nei singoli settori
- 4) Le misure di prevenzione nel settore Universitario

c) La gestione degli appalti e dei contratti pubblici nelle disposizioni del nuovo codice e del correttivo

- 1) Principi generali in materia di affidamento di contenuti pubblici e appalti ivi compresi i principi sull'anticorruzione
- 2) Ambito di applicazione soggettivo ed oggettivo del nuovo "Codice dei Contratti pubblici"
- 3) Affidamento in house e le cooperative sociali
- 4) Le procedure ad evidenza pubblica
- 5) I criteri di selezione del contraente
- 6) Il procedimento di valutazione delle offerte;
- 7) I principali adempimenti connessi allo svolgimento dei procedimenti di aggiudicazione
- 8) La nuova disciplina del DURC
- 9) L'accesso agli atti e la trasparenza
- 10) La clausola sociale
- 11) Il collaudo
- 12) Il contenzioso

d) La gestione delle procedure di gara negli appalti pubblici: dal bando al contratto. Redazione degli atti di gara

- 1) Introduzione e ambito di applicazione oggettivo e soggettivo
- 2) La governance negli appalti pubblici, ivi compreso il ruolo dell'ANAC
- 3) La programmazione e la progettazione dei contratti pubblici
- 4) Atti e attività prodromiche all'espletamento della gara: contenuti, modelli, tecniche di redazione
- 5) Procedure e modalità di scelta del contraente
- 6) Indizione della gara e inserzione della clausola sociale nel bando
- 7) La partecipazione dei concorrenti
- 8) La valutazione delle offerte
- 9) Gestione del contratto e le connesse responsabilità
- 10) La fase esecutiva
- 11) Le pretese patrimoniali e i rimedi alternativi alla giurisdizione nella fase di esecuzione del contratto
- 12) Il contenzioso



Inoltre, il personale operante in ambiti specifici dell'Amministrazione, ha seguito gli ulteriori corsi:

- ✓ *“I provvedimenti attuativi del codice dei contratti pubblici”* tenutosi i giorni 26-28/02/2018, presso PA Training – Bologna, destinato a n. 2 unità di personale;
- ✓ *“Il sistema normativo a protezione dal rischio corruzione nel sistema universitario”*, tenutosi i giorni 21-22/05/2018, presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, destinato a n. 2 unità di personale (tale corso, ritenuto di particolare interesse è stato ripetuto in *house* in Ateneo con la partecipazione di 40 unità di personale direttamente coinvolte nei processi di prevenzione della corruzione e della trasparenza – cfr. Tabella);
- ✓ *“La tutela dei dati personali – la nuova disciplina della privacy prevista dal regolamento UE 976/2016”* tenutosi il 26/02/2018, presso il Co.In.Fo. - Roma, destinato a n. 1 unità di personale.

2) Misura: Applicazione del Codice di comportamento

Azioni:

- 1) *Monitoraggio annuale sull'applicazione del Codice di comportamento.*
- 2) *Monitoraggio sull'inserimento della clausola di rispetto del Codice di comportamento (bandi di concorso/avvisi procedure affidamenti lavori, servizi, forniture/etc..)*

L'Ateneo ha adottato il Codice di comportamento, emanato con D.R. n. 202 del 02/08/2017 il cui iter di adozione è stato ampiamente descritto nell'aggiornamento al Piano 2018-2020.

E' stato effettuato il monitoraggio annuale sull'applicazione del Codice di comportamento e, in ordine all'inserimento della clausola di rispetto del codice nei bandi di concorso, nei bandi relativi alle azioni relativi all'internalizzazione (es. tutorato internazionale; visiting, etc.), nella documentazione di gara di gara, nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamenti; non sono state segnalate criticità e scostamenti rispetto a quanto previsto nelle norme di riferimento.

Il monitoraggio dell'inserimento della clausola di osservanza del Codice di comportamento nei documenti previsti è costante.

3) Misura: Controlli su obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; svolgimento di incarichi retribuiti esterni; casi di inconferibilità/incompatibilità incarichi dirigenziali.

Azioni:

- 1) *Controllo sulle autocertificazioni rilasciate dal personale ex art. 53 D.Lgs. n. 165/2001*
- 2) *Monitoraggio annuale sugli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti*
- 3) *Controllo annuale sulle autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.Lgs. 39/2013 (incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali)*

Riguardo al controllo sulle autocertificazioni i Settori interessati svolgono controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla pedissequa verifica, nelle procedure di reclutamento, del possesso dei titoli di studio dichiarati.

Per quanto riguarda invece gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, nel 2018, sono stati conferiti:

- l'incarico triennale di Direttore Generale, a decorrere dal 01/11/2018, previo avviso pubblico adottato con D.R. n. 258/2018;
- l'incarico di Responsabile dell'Area Risorse finanziarie e umane ad un Dirigente di II fascia (a tempo indeterminato), a partire dal 28/11/2018;
- rinnovato l'incarico a Responsabile dell'Area Servizi tecnici e gestione del patrimonio ad un Dirigente di II fascia (a tempo indeterminato);

in osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2013 tutti i soggetti hanno reso apposita dichiarazione di assenza di situazioni di incompatibilità e inconferibilità.

L'Ateneo non ha conferito alcun altro incarico dirigenziale.

4) Misura: Rotazione del personale

Azioni: Formulazione di una proposta di rotazione dei Responsabili dei Settori (gestione della didattica; gestione della ricerca e servizi amministrativo-contabili) delle strutture primarie

La rotazione prevista nel PTPC per l'anno 2018 non è stata attuata, benché sia intervenuta, di fatto, una minima rotazione con l'assunzione in servizio, a far data dal 28/11/2018, di n. 1 Dirigente di II fascia che ha ricoperto l'incarico di Responsabile dell'Area Risorse finanziarie e umane in sostituzione del precedente e con la rotazione di n. 1 unità di personale avente il ruolo di Responsabile dell'Ufficio forniture e servizi.

In assenza di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, non si è resa, in ogni caso, necessaria alcuna *rotazione straordinaria*.

5) Misura: Monitoraggio su casi di condanna penale per i delitti contro la pubblica amministrazione (formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici)

Azioni:

- 1) *Controllo su rilascio autocertificazioni ex art. 35-bis D.Lgs. n. 165/2001 e 77 del D.Lgs. n. 50/2016*
- 2) *Controllo sulle autocertificazioni rilasciate dal personale*

Vengono acquisite specifiche dichiarazioni in ordine all'assenza delle condizioni ostative di cui agli artt. 35-bis D.Lgs. n. 165/2001 e 77 del D.Lgs. n. 50/2016 da parte dei membri delle commissioni per l'accesso al pubblico impiego, del personale assegnato alla gestione delle risorse finanziarie, alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici.

In continuità con quanto già svolto negli anni precedenti, sono stati effettuati i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione acquisite.

Il RPCT ha svolto adeguata attività di monitoraggio, dalla quale non risultano segnalazioni in merito.

6) Misura: Controlli su attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors).

Azioni:

- 1) *Sottoscrizione autocertificazioni da parte dei cessati dal servizio ex art. 53, comma 16-ter D.Lgs. n. 165/2001*
- 2) *Monitoraggio sull'inserimento delle clausole nei contratti, nei bandi di gara o affidamenti*
- 3) *Segnalazione di eventuali casi di esclusione dalla procedura o dal contratto a seguito violazione della clausola di pantouflage*

L'Ateneo/il Settore competente ha provveduto a redigere un'appendice integrativa nei contratti di assunzione del personale dirigenziale contenente la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.

Nei bandi di gara e negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, è stata inserita la condizione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il RPCT ha svolto adeguata attività di monitoraggio, dalla quale non risultano segnalazioni in merito.



7) Misura: Gestione delle segnalazioni di whistleblowing e delle richieste di accesso civico

Azioni:

- 1) *Gestione delle segnalazioni di whistleblowing e di accesso civico*
- 2) *Registro accesso civico generalizzato*

L'Ateneo, al fine di dare concreta attuazione all'istituto del *whistleblowing* - introdotto dall'art. 54-bis del D.Lgs n. 165/2001, inserito dall'art. 1, comma 51, L. n. 190/2012 e modificato dall'art. 31, comma 1, D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, come oggi vigente a seguito delle modifiche sostanziali apportate dall'art. 1, comma 1, L. n. 179/2017 - ha attivato l'indirizzo e-mail anticorruzione@unibas.it appositamente dedicato alla ricezione delle segnalazioni, da inoltrare utilizzando il modulo scaricabile dalla sezione *Amministrazione trasparente*, sotto-sezione "Altri contenuti", nella quale ne è stata data adeguata evidenza. Per garantire la massima riservatezza dell'identità del segnalante, la casella è stata attivata secondo le indicazioni tecniche contenute nella Determinazione ANAC n. 6 del 28/04/2015 "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*" ed è monitorata esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Ateneo.

Nel corso del 2018 è pervenuta n. 1 segnalazione di whistleblowing, le cui attività di verifica si sono concluse con l'adozione di un procedimento disciplinare.

L'Ateneo ha adottato il *Registro degli accessi* che, per ciascuna tipologia di accesso, contiene l'elenco delle richieste di accesso presentate all'Ateneo, con la data di presentazione/protocollo/oggetto/riferimento normativo/data di conclusione del procedimento/esito. L'adozione del Registro e le indicazioni utili per la relativa gestione sono state oggetto di circolare informativa a tutto il personale prot. n. 586 del 16/01/2018.

Nel corso del 2018 sono pervenute n. 12 richieste di accesso civico, regolarmente evase nei termini.

8) Misura: Protocolli di legalità negli affidamenti

Azioni: *avvio colloquio con Prefetture presenti sul territorio*

Con nota prot. n. 9063/IX/5 del 07/06/2018 a firma del Dirigente dell'Area Servizi tecnici e gestione del patrimonio di questo Ateneo, è stato richiesto un confronto con la Prefettura di Potenza, al fine di adottare un comune Protocollo di legalità, volto ad avviare un'azione coordinata di prevenzione dei fenomeni di corruzione nel delicato settore degli affidamenti dei lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del più ampio disegno normativo della L. n. 190/2012.

In data 03/07/2018 si è tenuto un incontro con il Prefetto che ha espresso vivo apprezzamento per l'iniziativa. A seguito delle numerose interlocuzioni si è giunti alla condivisione di un testo da adottare, che la Prefettura ha restituito all'Ateneo nella versione definitiva, dopo un utile confronto con il Ministero dell'Interno in tema di prevenzione e sanzioni.

In data 29/10/2018 è stato sottoscritto formalmente il Protocollo di legalità con la Prefettura – U.T.G. di Potenza.

Con nota prot. n. 15935 del 31/10/2018 a firma congiunta del RPCT e del Dirigente dell'Area Servizi tecnici e gestione del patrimonio, inviata ai Direttori di Dipartimento/Scuole, ai Presidenti/Direttori dei Centri, ai Responsabili di Settore di Ateneo, è stata data diffusione della sottoscrizione del Protocollo di legalità, pubblicato nella sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" del sito *Amministrazione trasparente*, con l'invito ad una attenta lettura e, per gli Uffici competenti, a tener conto, nei futuri affidamenti, delle prescrizioni in esso contenute.

9) Misura: Monitoraggio dei tempi procedurali

Azioni: *Somministrazione questionario su rispetto tempi procedurali e criticità riscontrate.*



La Misura non è stata ancora attuata. Si è ancora in una fase di definizione della modalità più opportuna con la quale censire le tipologie di procedimento e delle tecniche di costruzione dei questionari da utilizzare per tale rilevazione.

10) Misura: Rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti

Azioni: Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti che con essa stipulano contratti

Nell'ambito del monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti con i quali stipula contratti o interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti, risulta una misura fondamentale ai fini del contrasto della corruzione e viene costantemente monitorata.

Misure specifiche:

Come già accennato in altra parte, l'ANAC nell'aggiornamento 2017 ha dedicato una parte speciale alle Istituzioni universitarie, individuando le ipotetiche aree a maggior rischio di corruzione e suggerendo una serie di misure da porre in essere. Già nel precedente Piano è stata prevista, in ottemperanza a quanto suggerito, una specifica misura nella quale si è cercato di recepire le raccomandazioni ricevute di cui si dà atto di seguito.

11) Misura: Aggiornamento Regolamenti.

Azioni:

1) Aggiornamento regolamento per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di incarichi retribuiti esterni al personale docente e al personale tecnico-amministrativo.

Con P.D.G. n. 121 del 30/11/2017 è stato costituito un gruppo di lavoro avente il compito di adottare tale regolamento ed è stato individuato, quale Coordinatore dei lavori, il Dirigente dell'Area risorse finanziarie e umane; successivamente, a seguito del suo trasferimento ad altra amministrazione, l'attività si è temporaneamente interrotta. Il DG e RPCT con nota prot. n. 14585/II/25 dell'11/10/2018 ha così individuato Coordinatore un altro componente del gruppo, sottolineando altresì l'importanza di dar seguito alle raccomandazioni rese dall'ANAC e dal Miur sul tema degli incarichi esterni. I lavori di predisposizione della bozza sono tuttora in corso.

2) Aggiornamento regolamento per la chiamata dei professori di I e II fascia

L'azione non è stata ancora attuata.

3) Linee guida per la partecipazione dell'Ateneo a società/consorzi/associazioni/fondazioni ed altri enti di diritto privato.

Sono state predisposte le Linee guida esplicative sulla procedura da seguire per la partecipazione dell'Ateneo a forme associative comunque denominate, alla luce della normativa vigente con particolare attenzione al D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., recante il *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*.

Con nota prot. n. 15764/X/7 del 29/10/2018 il documento è stato inviato al Direttore generale dell'Ateneo per condividere l'ulteriore passaggio negli organi di governo per una più ampia diffusione.

4) Aggiornamento regolamento Spin off accademici/universitari.

Il Senato Accademico nella seduta del 03/07/2018 ha nominato una Commissione con il compito di aggiornare il sopra citato regolamento. Il DG e RPCT con nota prot. n. 14586/II/25 del 11/10/2018 e con successiva e-mail in data 13/12/2018, ha sottolineato l'importanza di dar seguito alle raccomandazioni rese dall'ANAC e dal Miur sul tema degli *spin off*. I lavori di predisposizione della bozza sono tuttora in corso.



Obiettivo: informatizzazione dei servizi agli stakeholder

1) Misura: dematerializzazione dei processi amministrativi dei servizi rivolti agli studenti;

Azioni:

- 1) *Perfezionamento immatricolazioni on line;*
- 2) *Eliminazione del libretto cartaceo;*
- 3) *Verifica fattibilità dematerializzazione elaborato finale/tesi.*

Come prefissato, dall'a.a. 2018-2019, la procedura di immatricolazione, che originariamente prevedeva il passaggio presso la Segreteria studenti per la consegna della documentazione cartacea, è stata dematerializzata. L'immatricolazione è esclusivamente online, permettendo, inoltre, l'upload della foto da utilizzare per il rilascio della carta multiservizi, di cui oltre, che assolve alla funzione di tesserino identificativo.

La verbalizzazione online degli esami è stata adottata a partire dal 2016: lo studente dispone di un libretto online presente nella propria "Area riservata" della sezione *Servizi on line studenti/docenti* presente sul sito web d'Ateneo; dopo un prudenziale mantenimento del libretto cartaceo, a partire dall'a.a. 2018-2019, tale libretto è stato definitivamente dismesso.

La BCC Basilicata, a seguito dello svolgimento di una manifestazione di interesse ed alla conseguente sottoscrizione di apposito atto convenzionale, ha in corso un'attività di sponsorizzazione all'Ateneo attraverso (esclusivamente) la fornitura di tesserini, cd. *UnibasCard*, ora in fase di realizzazione, che potranno essere utilizzati altresì come carte di pagamento ricaricabili. Il progetto è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31/07/2018, acquisito il parere del Senato accademico nella seduta del precedente 17/07.

Nel 2018 la verifica non si è conclusa a causa degli approfondimenti che si è ritenuto di dover effettuare in merito al contratto con il fornitore dell'applicativo in uso per la gestione delle carriere degli studenti.

2) Misura: gestione delle segnalazioni pervenute all'indirizzo stakeholder@unibas.it

Azioni: *monitoraggio segnalazioni pervenute.*

L'Ateneo ha attivato la casella di posta elettronica stakeholder@unibas.it attraverso la quale l'utenza esterna (studenti, utenti a vario titolo, cittadini) possono inviare segnalazioni e/o suggerimenti all'Ateneo. Nel 2018 non sono pervenute segnalazioni.

7. Attività per il triennio 2019-2021.

Fermi restando gli obiettivi strategici adottati dall'Ateneo sempre validi anche per l'aggiornamento del presente Piano, di seguito si riportano le misure (obbligatorie e specifiche) che questo Ateneo intende perseguire, in particolare, nel corso del 2019.

Obiettivo: Potenziamento dell'istituto della trasparenza

L'Ateneo intende dar seguito al processo avviato negli anni precedenti al fine di migliorare le attività necessarie per adempiere, in maniera puntuale, a quanto previsto dalla normativa in tema di trasparenza. Gli sviluppi di questo processo, benché illustrati nei precedenti Piani, possono essere così brevemente sintetizzati:

- costituzione di un gruppo di lavoro avente il compito di definire la compiuta attuazione degli obblighi normativi in materia di trasparenza e anticorruzione con P.D.G. nn. 228 e 229 del 19/07/2013, integrato con successivo P.D.G. n. 59 del 13/02/2014;
- creazione dell'Ufficio URP, trasparenza e accesso documentale con P.D.G. n. 104 del 30/03/2015; dopo alcuni avvicendamenti nella figura del Responsabile dell'Ufficio e resisi conto dell'impossibilità di gestire centralmente tutti gli adempimenti in materia di trasparenza per l'esiguità del personale dedicato, il processo di potenziamento dell'istituto della trasparenza si è *definitivamente* avviato nel corso del 2016 con le seguenti attività iniziali:
 - adozione - con P.D.G. n. 273 del 01/09/2016 - della *Mappa delle responsabilità* (di cui alla delibera ANAC n. 50/2013), con evidenziate le Strutture amministrative su cui ricadono gli obblighi di pubblicità e le relative scadenze, adeguatamente modificata secondo le attività specifiche dell'Ateneo;
 - individuazione, con atti formali, dei Responsabili e dei Referenti della trasparenza, creando così il *Sistema a rete* già citato;
 - adozione, a partire dal 2017, di un applicativo denominato *eTrasparenza* per consentire l'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza secondo gli ambiti di competenza delle articolazioni amministrative dell'Ateneo.

1) Misura: Monitoraggio della sezione Amministrazione trasparente e aggiornamenti tematici

Per quanto concerne la sezione *Amministrazione Trasparente* del sito web dell'Ateneo, si confermano le attività di monitoraggio sul flusso di documenti e dati da pubblicare e di sensibilizzazione nei confronti del personale interessato che li detiene (Dirigenti/Responsabili di Settore e/o Ufficio/ referenti per la trasparenza), sull'importanza della tempestività e della qualità delle pubblicazioni.

Nel corso del 2019 sarà necessario altresì procedere al contemperamento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa della trasparenza con quanto previsto dal *Regolamento UE 2016/679*, oggetto di uno specifico percorso formativo tenuto dal Responsabile del trattamento dati di Ateneo.

Azioni	Soggetti Responsabili	Termine di attuazione	Indicatori di monitoraggio
Verifica periodica dell'aggiornamento dati/informazioni su <i>Amministrazione trasparente</i>	RPCT Settore affari generali (SAGE) - Ufficio trasparenza e accesso documentale	Mensile	Report mensile Note di sollecito
Monitoraggio pagine più visitate di <i>Amministrazione trasparente</i>	SAGE - Ufficio trasparenza e accesso documentale	31.12.2019	Realizzazione contatore n. pagine visitate
Approfondimenti tematici su obblighi di pubblicazione	RPCT	31.12.2019	Circolari informative
Realizzazione INTRANET di Ateneo per la raccolta dei documenti utili	SAGE - Ufficio trasparenza e accesso documentale	31.12.2019	Avvio INTRANET

Obiettivo: Rafforzamento del sistema di governo del rischio

Il PTPC è lo strumento attraverso il quale le PP.AA. espongono la propria strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, strategia che non può prescindere dall'analisi del livello di esposizione dell'amministrazione al rischio di corruzione, già svolta e illustrata nei precedenti Piani e che, nel 2019, ci si impegna a realizzare secondo quanto già riportato nel par. 4.1.

Le Misure di seguito indicate sono finalizzate a perfezionare la costruzione di un processo di gestione del rischio, tenuto conto che, all'attualità, non sono emerse azioni prefiguranti responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi.

1) Misura: Formazione

Nell'aggiornamento triennale al Piano della formazione "obbligatoria" adottato con P.D.G. n. 7/2019 sono previsti 9 percorsi formativi – da svolgere in *house* – relativi ai temi della legalità e trasparenza. Nel 2019 si ritiene di svolgere, tra quelli previsti nel triennio, i seguenti corsi:

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti Responsabili</i>	<i>Termine di attuazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>
Attuazione dei percorsi formativi: Il Trattamento dei dati alla luce del Regolamento (UE) 679/2016 profili teorici e applicativi Contabilità e Bilancio Risk management Mappatura dei processi	RPCT Settore personale trattamento giuridico (SPTG) - Ufficio sviluppo organizzativo e formazione	31.12.2019	85% del personale destinatario che ha frequentato i percorsi formativi Questionario di gradimento con almeno il 70% livello di gradimento 3 (range 1= per niente positivo/ 4=molto positivo)

2) Misura: Applicazione del Codice di comportamento e predisposizione approfondimenti sul tema

Tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla L. n. 190/2012 (art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, come novellato) un ruolo importante, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i piani anticorruzione.

L'Anac nell'aggiornamento 2017 al PNA, nella specifica sezione dedicata alle Università, riscontra in sede di prima applicazione dei codici di comportamento un problema di coordinamento tra codice etico e codice di comportamento, ravvisando che, talune università, hanno ritenuto i codici etici conformi alle disposizioni della L. n. 190/2012, non procedendo ad aggiornare le relative disposizioni, talaltre invece hanno approvato un ulteriore distinto codice, nel quale si ravvisa una duplicazione di disposizioni e norme aventi contenuto simile.

L'Ateneo, in attuazione della disposizione di cui al comma 4 dell'art. 2 della L. n. 240/2010 ha adottato con D.R. 278 del 27/07/2011 un proprio Codice etico che, ai sensi di legge *"determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità. Le norme sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale"*.

L'Anac nell'aggiornamento 2018 al PNA, alla luce di quanto riscontrato, ha deciso di condurre sul tema dei codici di comportamento un notevole sforzo di approfondimento in stretta collaborazione con il Miur, annunciando la predisposizione di specifiche *Linee guida* per orientare e promuovere un nuovo ciclo di codici di comportamento/etici da parte delle Università, che potranno procedere alla adozione degli aggiornamenti al Piano, in attesa di lavorare al nuovo Codice. Tuttavia, considerata la stretta connessione tra i due strumenti di prevenzione della corruzione, raccomanda ai RPCT di affiancare al lavoro relativo alla redazione del nuovo PTPC una riflessione sulle ricadute delle

misure in termini di doveri di comportamento, in modo tale da disporre di materiali di studio e di approfondimento che si riveleranno utilissimi in sede di predisposizione del Codice.

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti Responsabili</i>	<i>Termine di attuazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>
Monitoraggio annuale sull'applicazione del Codice di comportamento	RPCT Dirigenti Responsabili di Settore	30.06.2019 31.12.2019	Report semestrali
Mappatura dei doveri di comportamento dei dipendenti	SAGE Ufficio trasparenza e accesso documentale	31.12.2019	Documento di mappatura

3) Misura: Controlli su obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; svolgimento di incarichi retribuiti esterni; casi di inconfiribilità/incompatibilità incarichi dirigenziali.

L'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012, rubricato *Conflitti di interesse* stabilisce che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale. A sua volta l'art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 150/2009, regolando le incompatibilità, il cumulo di impieghi e incarichi, prevede vari ipotesi di conflitto di interesse.

La Legge n. 190 del 2012, all'art. 1, comma 42, è intervenuta a modificare anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nel sopracitato art. 53 del D.Lgs 165/2001, prevedendo, inoltre, che in caso di incarichi esterni del dipendente pubblico, l'amministrazione, in sede di rilascio dell'autorizzazione, deve valutare i casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente. La norma prevede anche un rigoroso sistema di comunicazione degli incarichi conferiti ed autorizzati e sanzioni per il mancato adempimento.

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha disciplinato i casi di incompatibilità degli incarichi dirigenziali presso le pubbliche amministrazioni. Si tratta dell'obbligo per il soggetto a cui viene conferito l'incarico dirigenziale di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Università, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

La finalità della misura è quella di evitare il sorgere di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in base alla normativa citata e a quella ulteriore di cui ai Codici di comportamento e, per le istituzioni universitarie, al vigente Codice etico; di individuare gli incarichi vietati e i criteri generali per disciplinare il conferimento e/o l'autorizzazione di incarichi istituzionali e/o extra-istituzionali, nonché di evitare il rischio di conferimento di incarico amministrativo di vertice/dirigenziale frutto di un accordo corruttivo derivante dall'aver utilizzato a propri fini la precedente posizione rivestita.

In quest'ottica si ritiene altresì di poter *sistematizzare* i controlli sulle autocertificazioni rilasciate nell'ambito dei procedimenti amministrativi posti in essere dall'Ateneo - che la normativa prevede possano essere effettuati "a campione" (art. 71 e segg. D.P.R. n. 445/2000) - attraverso la

definizione di un *campione rappresentativo* (azione di natura *trasversale* alle altre misure che prevedono il controllo sulle autodichiarazioni).

Azioni	Soggetti Responsabili	Termine di attuazione	Indicatori di monitoraggio
Individuazione campione rappresentativo	RPCT Dirigenti Responsabili di Struttura	30.06.2019	Elenco controlli e nota circolare informativa
Controllo sulle autocertificazioni	RPCT Dirigenti Direttori Strutture primarie e Centri gestionali Responsabili di Strutture	31.12.2019	Elenco controlli sulle autocertificazioni
Monitoraggio annuale sugli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti	RPCT SPTG Strutture primarie e Centri gestionali	30.06.2019 31.12.2019	Report monitoraggio

4) **Misura: Rotazione del personale**

La misura richiesta relativa alla rotazione degli incarichi dirigenziali, presso l'Ateneo, come già detto in altri Piani, non può essere adottata stante la presenza di soli due dirigenti di cui un Dirigente tecnico e un Dirigente amministrativo. Ciò nonostante si ritiene di poter prevedere una rotazione del personale assegnato ai Settori e Uffici con incarichi di responsabilità.

Azioni	Soggetti Responsabili	Termine di attuazione	Indicatori di monitoraggio
Formulazione di una proposta di rotazione	Direzione generale	31.12.2019	N. 10 unità sottoposte a rotazione

5) **Misura: Monitoraggio su casi di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione (formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici)**

L'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere."

A tale disposizione si aggiunge quella di cui all'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 relativa ai componenti delle commissioni giudicatrici, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La finalità della misura è quella di evitare irregolarità nella composizione delle commissioni e nella assegnazione agli uffici considerati - dalla legge - a più elevato rischio di corruzione.

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti Responsabili</i>	<i>Termine di attuazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>
Controllo su rilascio autocertificazioni ex art. 35 <i>bis</i> D.Lgs. 165/2001 e 77 del D.Lgs. n. 50/2016	RPCT Responsabili di Settore	30.06.2019 31.12.2019	Report monitoraggio
Controllo sulle autocertificazioni	<i>Cfr. Misura 4</i>		

6) Misura: Controlli su attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors).

Il comma 16 *ter* dell'art. 53 D.Lgs. 165/2001, come introdotto dalla L. n. 190/2012 stabilisce, per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, il divieto di svolgimento, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, di attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali previsioni sono nulli. È inoltre vietato ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni. È, infine, prevista la restituzione obbligatoria dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

La finalità della misura consiste nell'evitare che, durante il periodo di servizio, il dipendente possa artatamente preconstituersi delle situazioni lavorative dalle quali possa avvantaggiarsi successivamente alla cessazione del servizio, sfruttando a proprio fine la posizione ricoperta all'interno dell'amministrazione.

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti Responsabili</i>	<i>Termine di attuazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>
Sottoscrizione autocertificazioni da parte dei cessati dal servizio ex art. 53, comma 16 <i>ter</i> D.Lgs. n. 165/2001	Settore personale trattamento economico (SPTE)	Anteriormente alla cessazione	Report autocertificazioni
Monitoraggio sull'inserimento delle clausole nei contratti, nei bandi di gara o affidamenti	RPCT Dirigente Area Servizi tecnici e Gestione del patrimonio	31.12.2019	Report di monitoraggio

Segnalazione di eventuali casi di esclusione dalla procedura o dal contratto a seguito violazione della clausola di <i>pantouflage</i>	Dirigenti Responsabili di Settore	31.12.2019	N. segnalazioni pervenute
--	-----------------------------------	------------	---------------------------

7) Misura: Gestione delle segnalazioni di whistleblowing e delle richieste di accesso civico

La finalità della misura consiste nella gestione delle segnalazioni di *accesso civico* e *civico generalizzato* e di *whistleblowing*, con l'obbligo per il dipendente che effettua segnalazione di illeciti di garantire la tutela dell'anonimato, nonché il divieto di discriminazione nei suoi confronti.

Azioni	Soggetti Responsabili	Termine di attuazione	Indicatori di monitoraggio
Gestione delle segnalazioni di whistleblowing e di accesso civico	RPCT Dirigenti Responsabili di Settore e ufficio SAGE Ufficio trasparenza e accesso documentale	Tempestivo 30 giorni dalla segnalazione	Esito n. segnalazioni di <i>whistleblowing</i> pervenute Esito n. segnalazioni di <i>accesso civico</i> pervenute

8) Misura: Monitoraggio clausole Protocollo di legalità negli affidamenti

In data 29/10/2018 è stato sottoscritto formalmente il Protocollo di legalità con la Prefettura – U.T.G. di Potenza e di cui si è data diffusione con formale comunicazione. Nel 2019 si ritiene di attivare un monitoraggio sull'inserimento delle clausole ivi contenute nei documenti delle procedure di cui al D. Lgs. n. 50/2016 relative ad affidamenti di lavori, servizi e forniture

Azioni	Soggetti Responsabili	Termine di attuazione	Indicatori di monitoraggio
Monitoraggio sull'inserimento della clausola di rispetto del Protocollo di legalità	Dirigente Area Servizi tecnici e Gestione patrimonio	31.04.2019	Invio circolare per monitoraggio semestrale
		30.06.2019	
		31.12.2019	Report semestrali

9) Misura: Rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti

La misura è volta al mantenimento di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti con i quali stipula contratti o interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. L'Ateneo procederà a uniformare la modulistica da far sottoscrivere a tali soggetti e le modalità di monitoraggio.

Azioni	Soggetti Responsabili	Termine di attuazione	Indicatori di monitoraggio
Dichiarazione che attesti l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari e dipendenti dell'Ateneo	RPCT SAGE trasparenza e accesso documentale	30.06.2019	Circolare informativa e format dichiarazione

Monitoraggio sulle dichiarazioni rese	Dirigenti Responsabili delle Strutture	31.12.2019	Report monitoraggio
---------------------------------------	--	------------	---------------------

Misure specifiche in materia di didattica e ricerca

Relativamente a quanto richiesto nel PNA 2017 e dal MIUR con il proprio atto di indirizzo inviato alle istituzioni universitarie con nota del 14/05/2018 prot. n. 39, nel 2019 si prevede di attuare le seguenti Misure specifiche, tra cui si confermano quelle non realizzate nel corso del 2018:

10) Misura: Adozione e aggiornamento dei Regolamenti di Ateneo

Azioni:

1) *Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di incarichi retribuiti esterni al personale docente e al personale tecnico-amministrativo*

La Commissione prevede di terminare i lavori per la stesura della bozza entro il termine indicato, al fine di presentarlo agli organi di governo per l'approvazione

Azioni	Soggetti Responsabili	Termine di attuazione	Indicatori di monitoraggio
Aggiornamento regolamento	RPCT Gruppo di lavoro di cui al PDG. n. 421 del 30.11.2017	31.03.2019	Invio bozza di regolamento per approvazione organi competenti

2) *Aggiornamento del Regolamento spin off accademici/universitari*

La Commissione prevede di terminare i lavori per la stesura della bozza entro il termine indicato, al fine di presentarlo agli organi di governo per l'approvazione

Azioni	Soggetti Responsabili	Termine di attuazione	Indicatori di monitoraggio
Aggiornamento regolamento	RPCT Commissione di S.A. del 03/07/2018	30.06.2019	Invio bozza di regolamento per approvazione organi competenti

3) *Proposta di modifica del regolamento sul reclutamento dei ricercatori a tempo determinato*

In ossequio a quanto raccomandato dall'ANAC e dal Miur nel proprio atto di indirizzo per evitare l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse e nel favorire l'imparzialità nel giudizio, l'Ateneo, nel corso del 2019, ritiene di poter avviare l'iter per la modifica del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, adottato con D.R. n. 30 del 01/02/2012 e successivamente modificato, nella parte relativa alle Commissioni esaminatrici di cui all'art. 6 del menzionato regolamento.

Azioni	Soggetti Responsabili	Termine di attuazione	Indicatori di monitoraggio
Modifica del regolamento	RPCT SPTG	31.12.2019	Bozza del regolamento



11) Composizione del Collegio di disciplina e delle Commissioni CEV

Azione: Adozione procedure per garantire l'imparzialità nei giudizi

La L. n. 240/2010 ha trasferito le competenze disciplinari del personale docente a soggetti interni all'Ateneo (Rettore, Collegio di disciplina, Consiglio di amministrazione), attribuite precedentemente al Rettore e al CUN (Consiglio universitario Nazionale). L'art. 10 della citata legge ha previsto l'istituzione di un collegio di disciplina, *composto esclusivamente da professori universitari in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo statuto, competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo* e, lo Statuto di Ateneo, in ottemperanza al dettato normativo, all'art. 15, ha previsto l'istituzione di tale organo, definendone la composizione e le modalità di funzionamento.

L'ANAC nel PNA 2017 e il Miur nel proprio atto di indirizzo, al fine di assicurare la massima imparzialità e terzietà nell'istruttoria da parte dei componenti di tale Collegio, raccomanda agli Atenei di ricorrere, nei propri Statuti e regolamenti, a figure esterne al fine di assicurare maggiore indipendenza di giudizio, in quanto l'art. 10 non sembra escludere tale opzione. In aggiunta l'ANAC suggerisce un intervento legislativo al fine di introdurre il principio elettivo nella composizione del Collegio di disciplina (anche solo parziale).

Il Collegio di disciplina di Ateneo, recentemente costituito per il triennio accademico 2018/2019 - 2020/2021 con D.R. n. 325 del 28/09/2018 è oggi così composto:

Componenti effettivi

- n. 1 Professore ordinario a tempo pieno
- n. 1 Professore associato a tempo pieno
- n. 1 Ricercatore a tempo pieno

Componenti supplenti

- n. 1 Professore ordinario a tempo pieno
- n. 1 Professore ordinario a tempo pieno

al fine di assicurare il giudizio fra pari richiesto dalla normativa.

Alla luce di tali raccomandazioni si ritiene, nel corso del 2019, di predisporre - in prima istanza - una idonea dichiarazione sostitutiva - da far sottoscrivere ai componenti del Collegio - per assicurare la raccomandata imparzialità nel giudizio. Tale dichiarazione potrà prevedere espressamente le cause di incompatibilità riconducibili a: *afferenza del componente alla stessa Struttura primaria del professore o ricercatore sottoposto a procedimento disciplinare, sussistenza di legami di parentela o affinità sino al 4° grado ovvero di coniugio o di convivenza con il professore o ricercatore sottoposto a procedimento disciplinare, sussistenza di stabili rapporti di collaborazione scientifica o professionale o coinvolgimento diretto e/o indiretto nei fatti oggetto di contestazione disciplinare*; in tali casi il componente dovrà astenersi ed essere sostituito dal membro supplente.

Anche in attesa dell'annunciata modifica legislativa, si ritiene di poter proporre - in seconda istanza - l'adozione di un regolamento di funzionamento del Collegio che preveda la presenza, anche parziale, di soggetti esterni all'Ateneo, ciò senza che sia necessaria una modifica nella norma statutaria di riferimento.

L'introduzione di un Sistema di Accreditamento trova i suoi riferimenti normativi all'art. 5, comma 3, della L. n.240/2010 che, nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lett. a), prevede l'introduzione di un sistema di Accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari.

L'Accreditamento consiste nella verifica, da parte dell'ANVUR, tramite esame documentale a distanza e visite *in loco*, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'Accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di Assicurazione della qualità di cui all'Allegato C del D.M. 987/2016; si svolge con cadenza almeno quinquennale per le Sedi e almeno triennale per i Corsi di Studio. Le visite *in loco* vengono svolte dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), selezionati dall'ANVUR attraverso la pubblicazione di un bando pubblico; una volta scelti, i commissari seguono un corso di

formazione obbligatorio e specifico per ciascuno dei 5 profili previsti (esperti Disciplinari, di Sistema, esperti Studenti, esperti Telematici, esperti Coordinatori).

Per ciascun esperto, in occasione della nomina quale componente di una CEV o di una CEVS, l'ANVUR verifica l'assenza di incompatibilità o di questioni ostative allo svolgimento della visita.

In linea con quanto viene svolto da ANVUR, si ritiene nel 2019 di predisporre una procedura interna (anche una check list) per la verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi dei componenti della CEV per la visita *in loco*.

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti Responsabili</i>	<i>Termine di attuazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>
Adozione dichiarazione delle cause di incompatibilità Collegio di disciplina	RPCT	31.07.2019	Predisposizione dichiarazione cause di incompatibilità
Avvio processo per l'adozione Regolamento di funzionamento Collegio di disciplina	SAGE	31.10.2019	Condivisione con gli organi di governo per la predisposizione del Regolamento
Procedura per la verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi dei componenti della CEV	RPCT Settore Assicurazione della qualità	31.10.2019	Predisposizione procedura (anche check list)

Obiettivo: Informatizzazione dei servizi agli stakeholder

1) Misura: dematerializzazione dei processi amministrativi dei servizi rivolti agli studenti

La misura ha come obiettivo quello di assicurare agli studenti la dematerializzazione di alcuni servizi a loro dedicati per evitare l'insorgere di situazioni di privilegio nello svolgimento degli stessi.

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti Responsabili</i>	<i>Termine di attuazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>
Verifica fattibilità dematerializzazione elaborato finale/tesi	RPCT Settore Servizi alla didattica	31.12.2019	Esito fattibilità

2) Misura: gestione delle segnalazioni pervenute all'indirizzo stakeholder@unibas.it

Nel corso del 2019 si ritiene di dover più ampiamente diffondere l'istituzione di tale canale di comunicazione a tutti i soggetti interessati, in particolare a:

- studenti e famiglie di appartenenza;
- enti locali del territorio (Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio), con cui l'Ateneo si rapporta in più ambiti e modalità (protocolli di intesa, accordi quadro, finanziamento di progetti, etc.);
- enti e imprese, con cui l'Ateneo si rapporta con atti convenzionali (es: tirocini formativi agli studenti) ovvero in qualità di ente finanziatore.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti Responsabili</i>	<i>Termine di attuazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>
Definizione ambito delle segnalazioni e informativa sul sito web di Ateneo	RPCT SAGE Ufficio trasparenza e accesso documentale	31.08.2019	Pubblicazione informativa
Monitoraggio segnalazioni pervenute	SAGE Ufficio trasparenza e accesso documentale	Tempestivo	n. segnalazioni pervenute/ gestione segnalazioni pervenute